

<http://www.globalpress.it/2015/10/25/pier-paolo-a-40-anni-dalla-scomparsa-del-grande-poeta-memorial-pasolini-su-un-campo-di-calcio/>



“PIER PAOLO!” A 40 ANNI DALLA SCOMPARSA DEL GRANDE POETA, MEMORIAL PASOLINI SU UN CAMPO DI CALCIO

BY VITUS

ROMA – Dopo l’ampio consenso e la partecipazione di cittadini e Istituzioni in occasione del debutto lo scorso anno a Rieti dello spettacolo/partita di calcio, Pier Paolo! arriva a Roma.

Pier Paolo! rappresenta l’ideale prosecuzione del progetto, che questa volta trova la sua sede naturale in una delle borgate romane più frequentate e citate dal poeta. L’originale evento, ideato da Giorgio Barberio Corsetti, parte dalla realizzazione di interventi tesi a coinvolgere concretamente la cittadinanza e a rivalutare le periferie. Una serie di percorsi formativi, strutturati in Laboratori di recitazione e drammaturgia, che partiranno dal 19 Ottobre 2015 e coinvolgeranno giovani attori, calciatori, abitanti del quartiere Pietralata, studenti delle scuole medie e superiori, propedeutici all’evento finale. Clou del progetto: un incontro di calcio e un grande evento corale, per

raccontare una delle più importanti e controverse figure del nostro Novecento, attraverso la sua più grande passione.

“Senza cinema, senza scrivere, che cosa le sarebbe piaciuto diventare? Un bravo calciatore! Dopo la letteratura e l’eros, per me il football è uno dei grandi piaceri” [Enzo Biagi intervista Pier Paolo Pasolini, La Stampa 4 gennaio 1973].

In occasione dei quarant’anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini, nel quartiere di Pietralata si terrà “Pasolini gioca ancora!”, una giornata di calcio per ricordare il grande intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita: lo sport e le periferie.

Memorial Pasolini 40 è il titolo del quadrangolare di calcio che si svolgerà alle ore 10,30 e vedrà sfidarsi sul campo Fulvio Bernardini, gestito dall’Uisp Roma, in Via dell’Acqua Marcia 51, attori, scrittori, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo.

”Così come avevamo fatto per l’anniversario dei 30 anni della scomparsa di Pasolini – afferma Gianluca Di Girolami, presidente Uisp Roma – non potevamo non essere anche stavolta al fianco di amici come Luigi Coldagelli, Filippo Ricci, Valerio Piccioni e Federico Pasquali, che hanno voluto replicare questo evento. Abbinare lo sport con la cultura è da sempre un nostro valore, dunque siamo orgogliosi di poter ospitare nell’impianto comunale che gestiamo con passione da decenni questo Memorial dedicato al grande intellettuale”.

A seguire, sempre il 31 Ottobre e in replica il 1 Novembre, alle ore 16,00, appuntamento presso il Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata, per una singolare partita di pallone nel segno di Pasolini: Pier Paolo!

Lo stadio diventa lo scrigno simbolico della poetica di Pasolini: la struttura della partita, con le azioni dentro e fuori dal campo, è l’occasione per l’interazione con i testi dell’autore (poesie, romanzi, saggi, opere teatrali e interviste). Com’era nel suo pensiero, la Partita è l’unico evento in grado di coinvolgere la totalità della Polis: “una vera e propria rappresentazione sacra del nostro Tempo”. La componente sportiva è fondamentale, assolutamente paritaria e complementare rispetto a quella teatrale. Non solo uno spettacolo su Pasolini, ma uno spettacolo sul calcio, sulla poesia e sulla contemporaneità.

“Pierpaolo! è un evento, uno spettacolo e allo stesso tempo una partita. Su un campo, di quelli che sarebbero piaciuti a Pasolini, due squadre di giovani si affrontano in un vero incontro agonistico dove vince il migliore! Il gioco è intervallato da attori che lo commentano poeticamente o lo interrompono invadendo il campo, oppure intervengono creando scene nelle gradinate, in mezzo al pubblico. In particolari occasioni, come ad esempio durante un infortunio, sono i giocatori stessi a recitare brani. I personaggi interpretati dagli attori e le scene escono dalle pagine delle sue poesie, dei suoi romanzi, dei suoi film, con tutta la vitalità e l’arte del grande poeta. Il cortocircuito tra il mondo poetico, la forza dell’agonismo, le immagini, le situazioni, l’interazione dei giocatori con gli attori, in questo omaggio al più grande poeta del

Novecento, sprigiona energia e genera una fortissima commozione. Anche il pubblico partecipa attivamente: gruppi di tifosi, preparati all'evento, cantano cori che inneggiano alle squadre usando versi del poeta. Nei due tempi di trenta minuti ciascuno più intervallo, invasioni di campo, interruzioni dell'arbitro, scene nelle gradinate, creano un universo di immagini vasto quanto l'opera di Pasolini" (Giorgio Barberio Corsetti). Pier Paolo! è un progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma Capitale, in collaborazione con il MiBACT, la Regione Lazio Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K, in collaborazione con il Teatro di Roma e il supporto della squadra Liberi Nantes, composta da migranti forzati.

"Fra tutti i linguaggi che si parlano in un Paese, anche i più gergali e ostici, c'è un terreno comune: che è la "cultura" di quel Paese: la sua attualità storica. Così, proprio per ragioni di cultura e di storia, il calcio di alcuni popoli è fondamentalmente in prosa: prosa realistica o prosa estetizzante (quest'ultimo è il caso dell'Italia): mentre il calcio di altri popoli è fondamentalmente in poesia. Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti del "goal". Ogni goal è sempre un'invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità. Proprio come la parola poetica".

PIER PAOLO!

31 Ottobre – 1 Novembre 2015

Ore 16,00

Campo Sportivo XXV Aprile

Via Marica 80, Quartiere Pietralata – Roma

(Metro B, Fermata Pietralata)

<http://www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it/molteniblog/a-pietralata-il-calcio-in-ricordo-di-ppp-su-progetto-di-barberio-corsetti/>

A Pietralata il calcio in ricordo di PPP, su progetto di Barberio Corsetti



A Roma, sul campo sportivo XXV Aprile del quartiere Pietralata, il 31 ottobre e il 1 novembre 2015, alle ore 16.00, avrà di nuovo vita il progetto Pier Paolo! di Giorgio Barberio Corsetti, un'operazione particolare, già proposta con successo a Rieti il 12 settembre dello scorso anno, che mette insieme calcio, teatro e poesia. Sarà infatti una vera partita di "pallone", ma organizzata come una festa di spettacolo popolare che, su testi dello stesso Pasolini, montati drammaturgicamente da Barberio Corsetti, Roberto Rustioni e Gabriele Albanese e interpretati da una piccola pattuglia di attori, prevede anche il coinvolgimento della gente del posto. E' noto che Pier Paolo Pasolini sia stato una buona ala destra in campo e che gli bastasse percepire il rimbalzo di un pallone in strada per interrompere qualsiasi cosa stesse facendo e dedicarsi anima e corpo al suo gioco prediletto: il calcio. «È l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo», aveva detto il poeta di Casarsa, sublimando l'agonismo di quei corpi che si scontravano e lottavano per l'obiettivo comune di scagliare la palla nella rete avversaria. E proprio dal suo amore per il football è nato questo spettacolo teatrale, che è anche una vera e propria partita di pallone giocata da due squadre di dilettanti in cui i calciatori e gli spettatori in tribuna diventeranno tutti attori di un'originale "performance" di teatro. Il regista Giorgio Barberio Corsetti, che ha già costruito il copione attraverso dei laboratori con giovani interpreti e drammaturghi, ha attinto a fonti diverse della produzione culturale dell'intellettuale friulano, da Poesia in forma di rosa e Mamma Roma a sceneggiature dai romanzi. Come è già accaduto a Rieti, "la parola di Pasolini –racconta Corsetti- entrerà nel corpo dei giovani che giocano. Essi incarnaeranno alla lettera lo spirito agonistico decantato dal poeta". E ancora, "è la partita, ma anche il sogno della partita, è la partita ma anche la vita, dove non sempre vince il migliore". Da ricordare anche che nella mattina del 30 ottobre, con fischio d'inizio alle ore 10.30, si terrà nel Campo Fulvio Bernardini di via dell'Acqua Marcia 51 la quadrangolare di calcio Memorial Pasolini40, che vedrà la presenza di attori, scrittori, giornalisti e protagonisti dello spettacolo. L'iniziativa, promossa da Comune di Roma Assessorato alla Cultura e allo Sport in collaborazione con Regione Lazio ABC Arte Bellezza Cultura e ATCL Associazione Teatrale Comuni del Lazio, rientra nelle manifestazioni nazionali patrocinate dal Mibact per i 40 anni dalla morte del geniale scrittore e appassionato della palla che rotola verso la rete.



“Pier Paolo!” a Roma. Locandina

PIER PAOLO!

Roma / Pietralata

sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre 2015
una partita di calcio dedicata a Pier Paolo Pasolini

Campo XXV Aprile, Via Marica 80 / Via Feronia

ore 16 – apertura cancelli ore 15.30 (ingresso 1€. Incasso devoluto alla gestione del campo Liberi Nantes)

un progetto di Giorgio Barberio Corsetti

con Gabriele Benedetti, Silvia D’Amico, Fonte Maria Fantasia, Silvio Impegnoso, Aurora Peres, Gabriele Portoghese, Roberto Rustioni, Giuseppe Sangiorgi

e con i giocatori delle squadre Liberi Nantes e ADS Ardita
e la partecipazione attiva di tanta gente di Pietralata

testi di Pier Paolo Pasolini

drammaturgia Giorgio Barberio Corsetti, Roberto Rustioni, Gabriele Dino Albanese

Progetto promosso da Comune di Roma Assessorato alla Cultura e allo Sport in collaborazione con Regione Lazio ABC Arte Bellezza Cultura e ATCL Associazione Teatrale Comuni del Lazio –

<http://www.momentosera.it/articolo.php?id=33036>

Pier Paolo! di Giorgio Barberio Corsetti: una partita di calcio/spettacolo dedicata a Pasolini - 31 Ottobre e 1 Novembre(quartiere Pietralata - Roma)

Dopo l'ampio consenso e la partecipazione di cittadini e Istituzioni in occasione del debutto lo scorso anno a Rieti dello spettacolo/partita di calcio, Pier Paolo! arriva a Roma.

Pier Paolo! rappresenta l'ideale prosecuzione del progetto, che questa volta trova la sua sede naturale in una delle borgate romane più frequentate e citate dal poeta.

L'originale evento, ideato da Giorgio Barberio Corsetti, parte dalla realizzazione di interventi tesi a coinvolgere concretamente la cittadinanza e a rivalutare le periferie. Una serie di percorsi formativi, strutturati in Laboratori di recitazione e drammaturgia, che partiranno dal 19 Ottobre 2015 e coinvolgeranno giovani attori, calciatori, abitanti del quartiere Pietralata, studenti delle scuole medie e superiori, propedeutici all'evento finale. Clou del progetto: un incontro di calcio e un grande evento corale, per raccontare una delle più importanti e controverse figure del nostro Novecento, attraverso la sua più grande passione.

"Senza cinema, senza scrivere, che cosa le sarebbe piaciuto diventare? Un bravo calciatore! Dopo la letteratura e l'eros, per me il football è uno dei grandi piaceri" [Enzo Biagi intervista Pier Paolo Pasolini, La Stampa 4 gennaio 1973].

In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini, nel quartiere di Pietralata si terrà "Pasolini gioca ancora!", una giornata di calcio per ricordare il grande intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita: lo sport e le periferie. Memorial Pasolini 40 è il titolo del quadrangolare di calcio che si svolgerà alle ore 10,30 e vedrà sfidarsi sul campo Fulvio Bernardini, gestito dall'Uisp Roma, in Via dell'Acqua Marcia 51, attori, scrittori, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo.

"Abbinare lo sport con la cultura - afferma Gianluca Di Girolami, presidente Uisp Roma - è da sempre un nostro valore, dunque siamo orgogliosi di poter ospitare nell'impianto comunale che gestiamo con passione da decenni questo Memorial dedicato al grande intellettuale".

Sempre il 31 Ottobre e in replica il 1 Novembre, alle ore 16,00, appuntamento presso il Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata con le squadre Liberi Nantes, composta da migranti forzati, e Albarossa, formazione storica del Partito Comunista, per un singolare incontro di calcio nel segno di Pasolini: Pier Paolo!

Lo stadio diventa lo scrigno simbolico della poetica di Pasolini: la struttura della partita, con le azioni dentro e fuori dal campo, è l'occasione per l'interazione con i testi dell'autore (poesie, romanzi, saggi, opere teatrali e interviste). Com'era nel suo pensiero, la Partita è l'unico evento in grado di coinvolgere la totalità della Polis: "una vera e propria rappresentazione sacra del nostro Tempo". La componente sportiva è fondamentale, assolutamente paritaria e complementare rispetto a quella teatrale. Non solo uno spettacolo su Pasolini, ma uno spettacolo sul calcio, sulla poesia e sulla contemporaneità.

"Pierpaolo! è un evento, uno spettacolo e allo stesso tempo una partita. Su un campo, di quelli che sarebbero piaciuti a Pasolini, due squadre di giovani si affrontano in un vero incontro agonistico dove vince il migliore! Il gioco è intervallato da attori che lo commentano poeticamente o lo interrompono invadendo il campo, oppure intervengono creando scene nelle

gradinate, in mezzo al pubblico. In particolari occasioni, come ad esempio durante un infortunio, sono i giocatori stessi a recitare brani. I personaggi interpretati dagli attori e le scene escono dalle pagine delle sue poesie, dei suoi romanzi, dei suoi film, con tutta la vitalità e l'arte del grande poeta. Il cortocircuito tra il mondo poetico, la forza dell'agonismo, le immagini, le situazioni, l'interazione dei giocatori con gli attori, in questo omaggio al più grande poeta del Novecento, sprigiona energia e genera una fortissima commozione. Anche il pubblico partecipa attivamente: gruppi di tifosi, preparati all'evento, cantano cori che inneggiano alle squadre usando versi del poeta. Nei due tempi di trenta minuti ciascuno più intervallo, invasioni di campo, interruzioni dell'arbitro, scene nelle gradinate, creano un universo di immagini vasto quanto l'opera di Pasolini" (Giorgio Barberio Corsetti).

Pier Paolo! è un progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma Capitale, in collaborazione con il MiBACT, la Regione Lazio Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K, in collaborazione con il Teatro di Roma e il supporto della squadra Liberi Nantes.

"Fra tutti i linguaggi che si parlano in un Paese, anche i più gergali e ostici, c'è un terreno comune: che è la "cultura" di quel Paese: la sua attualità storica. Così, proprio per ragioni di cultura e di storia, il calcio di alcuni popoli è fondamentalmente in prosa: prosa realistica o prosa estetizzante (quest'ultimo è il caso dell'Italia): mentre il calcio di altri popoli è fondamentalmente in poesia.

Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti del "goal". Ogni goal è sempre un'invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità. Proprio come la parola poetica".
[Pier Paolo Pasolini]

PIER PAOLO!

31 Ottobre - 1 Novembre 2015
Ore 16,00

Campo Sportivo XXV Aprile
Via Marica 80, Quartiere Pietralata - Roma
(Metro B, Fermata Pietralata)

Ingresso 1 euro

L'incasso sarà devoluto alla gestione del campo Liberi Nantes

<http://www.romanotizie.it/pier-paolo-di-giorgio-barberio-corsetti-una-partita-di-calcio-spettacolo-dedicata-a-pasolini.html>

PIER PAOLO! DI GIORGIO BARBERIO CORSETTI: UNA PARTITA DI CALCIO/SPETTACOLO DEDICATA A PASOLINI

Comunicato stampa - editor: [M.C.G.](#)



Dopo l'ampio consenso e la partecipazione di cittadini e Istituzioni in occasione del debutto lo scorso anno a Rieti dello spettacolo/partita di calcio, **Pier Paolo!** arriva a Roma.

Pier Paolo! rappresenta l'ideale prosecuzione del progetto, che questa volta trova la sua sede naturale in una delle borgate romane più frequentate e citate dal poeta.

L'originale evento, ideato da Giorgio Barberio Corsetti, parte dalla realizzazione di interventi tesi a coinvolgere concretamente la cittadinanza e a rivalutare le periferie. Una serie di percorsi formativi, strutturati in Laboratori di recitazione e drammaturgia, che partiranno dal 19 Ottobre 2015 e coinvolgeranno giovani attori, calciatori, abitanti del quartiere Pietralata, studenti delle scuole medie e superiori, propedeutici all'evento finale. Clou del progetto: un incontro di calcio e un grande evento corale, per raccontare una delle più importanti e controverse figure del nostro Novecento, attraverso la sua più grande passione.

“Senza cinema, senza scrivere, che cosa le sarebbe piaciuto diventare? Un bravo calciatore! Dopo la letteratura e l'eros, per me il football è uno dei grandi piaceri” [Enzo Biagi intervista Pier Paolo Pasolini, La Stampa 4 gennaio 1973].

In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini, nel quartiere di **Pietralata** si terrà "**Pasolini gioca ancora!**", una giornata di calcio per ricordare il grande intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita: lo sport e le periferie.

Memorial Pasolini 40 è il titolo del quadrangolare di calcio che si svolgerà alle ore 10,30 e vedrà sfidarsi sul **campo Fulvio Bernardini**, gestito dall'Uisp Roma, in Via dell'Acqua Marcia 51, attori, scrittori, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo.

"Abbinare lo sport con la cultura – afferma Gianluca Di Girolami, presidente Uisp Roma - è da sempre un nostro valore, dunque siamo orgogliosi di poter ospitare nell'impianto comunale che gestiamo con passione da decenni questo Memorial dedicato al grande intellettuale".

Sempre il *31 Ottobre e in replica il 1 Novembre, alle ore 16,00*, appuntamento presso il **Campo Sportivo XXV Aprile** di Pietralata con le squadre Liberi Nantes, composta da migranti forzati, e Albarossa, formazione storica del Partito Comunista, per un singolare incontro di calcio nel segno di Pasolini: **Pier Paolo!**

Lo stadio diventa lo scrigno simbolico della poetica di Pasolini: la struttura della partita, con le azioni dentro e fuori dal campo, è l'occasione per l'interazione con i testi dell'autore (poesie, romanzi, saggi, opere teatrali e interviste). Com'era nel suo pensiero, la Partita è l'unico evento in grado di coinvolgere la totalità della Polis: "una vera e propria rappresentazione sacra del nostro Tempo". La componente sportiva è fondamentale, assolutamente paritaria e complementare rispetto a quella teatrale. Non solo uno spettacolo su Pasolini, ma uno spettacolo sul calcio, sulla poesia e sulla contemporaneità.

"Pierpaolo! è un evento, uno spettacolo e allo stesso tempo una partita. Su un campo, di quelli che sarebbero piaciuti a Pasolini, due squadre di giovani si affrontano in un vero incontro agonistico dove vince il migliore! Il gioco è intervallato da attori che lo commentano poeticamente o lo interrompono invadendo il campo, oppure intervengono creando scene nelle gradinate, in mezzo al pubblico. In particolari occasioni, come ad esempio durante un infortunio, sono i giocatori stessi a recitare brani. I personaggi interpretati dagli attori e le scene escono dalle pagine delle sue poesie, dei suoi romanzi, dei suoi film, con tutta la vitalità e l'arte del grande poeta. Il cortocircuito tra il mondo poetico, la forza dell'agonismo, le immagini, le situazioni, l'interazione dei giocatori con gli attori, in questo omaggio al più grande poeta del Novecento, sprigiona energia e genera una fortissima commozione. Anche il pubblico partecipa attivamente: gruppi di tifosi, preparati all'evento, cantano cori che inneggiano alle squadre usando versi del poeta. Nei due tempi di trenta minuti ciascuno più intervallo, invasioni di campo, interruzioni dell'arbitro, scene nelle gradinate, creano un universo di immagini vasto quanto l'opera di Pasolini" (Giorgio Barberio Corsetti).

Pier Paolo! è un progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma Capitale, in collaborazione con il MiBACT, la Regione Lazio Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K, in collaborazione con il Teatro di Roma e il supporto della squadra Liberi Nantes.

“Fra tutti i linguaggi che si parlano in un Paese, anche i più gergali e ostici, c'è un terreno comune: che è la "cultura" di quel Paese: la sua attualità storica.

Così, proprio per ragioni di cultura e di storia, il calcio di alcuni popoli è fondamentalmente in prosa: prosa realistica o prosa estetizzante (quest'ultimo è il caso dell'Italia): mentre il calcio di altri popoli è fondamentalmente in poesia.

Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti del "goal". Ogni goal è sempre un'invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità. Proprio come la parola poetica”.

[Pier Paolo Pasolini]

Ingresso 1 euro

L'incasso sarà devoluto alla gestione del campo Liberi Nantes



<http://www.vocespettacolo.com/pier-paolo-di-giorgio-barberio-corsetti-una-partita-di-calciospettacolo-dedicata-a-pasolini/>

Pier Paolo! di Giorgio Barberio Corsetti: una partita di calcio/spettacolo dedicata a Pasolini

ottobre 27, 2015 [Walter Nicoletti](#)

PIER PAOLO!

31 Ottobre – 1 Novembre 2015

Ore 16,00

Campo Sportivo XXV Aprile

Via Marica 80, Quartiere Pietralata – Roma

(Metro B, Fermata Pietralata)

Dopo l'ampio consenso e la partecipazione di cittadini e Istituzioni in occasione del debutto lo scorso anno a Rieti dello spettacolo/partita di calcio, Pier Paolo! arriva a Roma. Pier Paolo! rappresenta l'ideale prosecuzione del progetto, che questa volta trova la sua sede naturale in una delle borgate romane più frequentate e citate dal poeta. L'originale evento, ideato da Giorgio Barberio Corsetti, parte dalla realizzazione di interventi tesi a coinvolgere concretamente la cittadinanza e a rivalutare le periferie. Una serie di percorsi formativi, strutturati in Laboratori di recitazione e drammaturgia, che partiranno dal 19 Ottobre 2015 e coinvolgeranno giovani attori, calciatori, abitanti del quartiere Pietralata, studenti delle scuole medie e superiori, propedeutici all'evento finale. Clou del progetto: un incontro di calcio e un grande evento corale, per raccontare una delle più importanti e controverse figure del nostro Novecento, attraverso la sua più grande passione.

“Senza cinema, senza scrivere, che cosa le sarebbe piaciuto diventare? Un bravo calciatore! Dopo la letteratura e l'eros, per me il football è uno dei grandi piaceri” [Enzo Biagi intervista Pier Paolo Pasolini, La Stampa 4 gennaio 1973].

In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini, nel quartiere di Pietralata si terrà “Pasolini gioca ancora!”, una giornata di calcio per ricordare il grande intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita: lo sport e le periferie.

Memorial Pasolini 40 è il titolo del quadrangolare di calcio che si svolgerà alle ore 10,30 e vedrà sfidarsi sul campo Fulvio Bernardini, gestito dall'Uisp Roma, in Via dell'Acqua Marcia 51, attori, scrittori, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo. “Abbinare lo sport con la cultura – afferma Gianluca Di Girolami, presidente Uisp Roma – è da sempre un nostro valore, dunque siamo orgogliosi di poter ospitare nell'impianto comunale che gestiamo con passione da decenni questo Memorial dedicato al grande intellettuale”.

Sempre il 31 Ottobre e in replica il 1 Novembre, alle ore 16,00, appuntamento presso il Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata con le squadre Liberi Nantes, composta da migranti forzati, e Albarossa, formazione storica del Partito Comunista, per un singolare incontro di calcio nel segno di Pasolini: Pier Paolo!

Lo stadio diventa lo scrigno simbolico della poetica di Pasolini: la struttura della partita, con le azioni dentro e fuori dal campo, è l'occasione per l'interazione con i testi dell'autore (poesie, romanzi, saggi, opere teatrali e interviste). Com'era nel suo pensiero, la Partita è l'unico evento in grado di coinvolgere la totalità della Polis: "una vera e propria rappresentazione sacra del nostro Tempo". La componente sportiva è fondamentale, assolutamente paritaria e complementare rispetto a quella teatrale. Non solo uno spettacolo su Pasolini, ma uno spettacolo sul calcio, sulla poesia e sulla contemporaneità.

"Pierpaolo! è un evento, uno spettacolo e allo stesso tempo una partita. Su un campo, di quelli che sarebbero piaciuti a Pasolini, due squadre di giovani si affrontano in un vero incontro agonistico dove vince il migliore! Il gioco è intervallato da attori che lo commentano poeticamente o lo interrompono invadendo il campo, oppure intervengono creando scene nelle gradinate, in mezzo al pubblico. In particolari occasioni, come ad esempio durante un infortunio, sono i giocatori stessi a recitare brani. I personaggi interpretati dagli attori e le scene escono dalle pagine delle sue poesie, dei suoi romanzi, dei suoi film, con tutta la vitalità e l'arte del grande poeta. Il cortocircuito tra il mondo poetico, la forza dell'agonismo, le immagini, le situazioni, l'interazione dei giocatori con gli attori, in questo omaggio al più grande poeta del Novecento, sprigiona energia e genera una fortissima commozione. Anche il pubblico partecipa attivamente: gruppi di tifosi, preparati all'evento, cantano cori che inneggiano alle squadre usando versi del poeta. Nei due tempi di trenta minuti ciascuno più intervallo, invasioni di campo, interruzioni dell'arbitro, scene nelle gradinate, creano un universo di immagini vasto quanto l'opera di Pasolini" (Giorgio Barberio Corsetti).

Pier Paolo! è un progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma Capitale, in collaborazione con il MiBACT, la Regione Lazio Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K, in collaborazione con il Teatro di Roma e il supporto della squadra Liberi Nantes. "Fra tutti i linguaggi che si parlano in un Paese, anche i più gergali e ostici, c'è un terreno comune: che è la "cultura" di quel Paese: la sua attualità storica. Così, proprio per ragioni di cultura e di storia, il calcio di alcuni popoli è fondamentale in prosa: prosa realistica o prosa estetizzante (quest'ultimo è il caso dell'Italia): mentre il calcio di altri popoli è fondamentale in poesia.

Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti del “goal”. Ogni goal è sempre un’invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità. Proprio come la parola poetica”.

[Pier Paolo Pasolini]

Ingresso 1 euro

L’incasso sarà devoluto alla gestione del campo Liberi Nantes

Pier Paolo!

Pietralata ricorda Pasolini attraverso una sua grande passione: il calcio

Dal 31/10/2015 al 01/11/2015

Campo Sportivo XXV Aprile



31 Ottobre - 1 Novembre 2015

Ore 16,00

Campo Sportivo XXV Aprile

Via Marica 80, Quartiere Pietralata - Roma

(Metro B, Fermata Pietralata)

Dopo l'ampio consenso e la partecipazione di cittadini e Istituzioni in occasione del debutto lo scorso anno a Rieti dello spettacolo/partita di calcio, Pier Paolo! arriva a Roma.

Pier Paolo! rappresenta l'ideale prosecuzione del progetto, che questa volta trova la sua sede naturale in una delle borgate romane più frequentate e citate dal poeta.

L'originale evento, ideato da Giorgio Barberio Corsetti, parte dalla realizzazione di interventi tesi a coinvolgere concretamente la cittadinanza e a rivalutare le periferie. Una serie di percorsi formativi, strutturati in Laboratori di recitazione e drammaturgia, che partiranno dal 19 Ottobre 2015 e coinvolgeranno giovani attori, calciatori, abitanti del quartiere Pietralata, studenti delle scuole

medie e superiori, propedeutici all'evento finale. Clou del progetto: un incontro di calcio e un grande evento corale, per raccontare una delle più importanti e controverse figure del nostro Novecento, attraverso la sua più grande passione.

"Senza cinema, senza scrivere, che cosa le sarebbe piaciuto diventare? Un bravo calciatore! Dopo la letteratura e l'eros, per me il football è uno dei grandi piaceri" [Enzo Biagi intervista Pier Paolo Pasolini, La Stampa 4 gennaio 1973].

In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini, nel quartiere di Pietralata si terrà "Pasolini gioca ancora!", una giornata di calcio per ricordare il grande intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita: lo sport e le periferie.

Memorial Pasolini 40 è il titolo del quadrangolare di calcio che si svolgerà alle ore 10,30 e vedrà sfidarsi sul campo Fulvio Bernardini, gestito dall'Uisp Roma, in Via dell'Acqua Marcia 51, attori, scrittori, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo.

"Abbinare lo sport con la cultura - afferma Gianluca Di Girolami, presidente Uisp Roma - è da sempre un nostro valore, dunque siamo orgogliosi di poter ospitare nell'impianto comunale che gestiamo con passione da decenni questo Memorial dedicato al grande intellettuale".

Sempre il 31 Ottobre e in replica il 1 Novembre, alle ore 16,00, appuntamento presso il Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata con le squadre Liberi Nantes, composta da migranti forzati, e Albarossa, formazione storica del Partito Comunista, per un singolare incontro di calcio nel segno di Pasolini: Pier Paolo!

Lo stadio diventa lo scrigno simbolico della poetica di Pasolini: la struttura della partita, con le azioni dentro e fuori dal campo, è l'occasione per l'interazione con i testi dell'autore (poesie, romanzi, saggi, opere teatrali e interviste). Com'era nel suo pensiero, la Partita è l'unico evento in grado di coinvolgere la totalità della Polis: "una vera e propria rappresentazione sacra del nostro Tempo". La componente sportiva è fondamentale, assolutamente paritaria e complementare rispetto a quella teatrale. Non solo uno spettacolo su Pasolini, ma uno spettacolo sul calcio, sulla poesia e sulla contemporaneità.

"Pierpaolo! è un evento, uno spettacolo e allo stesso tempo una partita. Su un campo, di quelli che sarebbero piaciuti a Pasolini, due squadre di giovani si affrontano in un vero incontro agonistico dove vince il migliore! Il gioco è intervallato da attori che lo commentano poeticamente o lo interrompono invadendo il campo, oppure intervengono creando scene nelle gradinate, in mezzo al pubblico. In particolari occasioni, come ad esempio durante un infortunio, sono i giocatori stessi a recitare brani. I personaggi interpretati dagli attori e le scene escono dalle pagine delle sue poesie, dei suoi romanzi, dei suoi film, con tutta la vitalità e l'arte del grande poeta. Il cortocircuito tra il mondo poetico, la forza dell'agonismo, le immagini, le situazioni, l'interazione dei giocatori con gli attori, in questo omaggio al più grande poeta del Novecento, sprigiona energia e genera una fortissima commozione. Anche il pubblico partecipa attivamente: gruppi di tifosi, preparati all'evento, cantano cori che inneggiano alle squadre usando versi del poeta. Nei due tempi di trenta minuti ciascuno più

intervallo, invasioni di campo, interruzioni dell'arbitro, scene nelle gradinate, creano un universo di immagini vasto quanto l'opera di Pasolini" (Giorgio Barberio Corsetti).

Pier Paolo! è un progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma Capitale, in collaborazione con il MiBACT, la Regione Lazio Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e ATCL - Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K, in collaborazione con il Teatro di Roma e il supporto della squadra Liberi Nantes.

"Fra tutti i linguaggi che si parlano in un Paese, anche i più gergali e ostici, c'è un terreno comune: che è la "cultura" di quel Paese: la sua attualità storica.

Così, proprio per ragioni di cultura e di storia, il calcio di alcuni popoli è fondamentalmente in prosa: prosa realistica o prosa estetizzante (quest'ultimo è il caso dell'Italia): mentre il calcio di altri popoli è fondamentalmente in poesia.

Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti del "goal".

Ogni goal è sempre un'invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità. Proprio come la parola poetica".

[Pier Paolo Pasolini]

B in ROME

<http://binrome.com/eventi/calcio-e-teatro-pietralata-ricorda-pasolini-in-una-partitaspettacolo/>

Calcio e teatro, Pietralata ricorda Pasolini in una partita/spettacolo

By **B in Rome** -27 ottobre 2015



In occasione dei 40anni dalla scomparsa di **Pier Paolo Pasolini** si terrà "**Pasolini gioca ancora!**": Roma ricorda l'intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita, ossia lo sport e le periferie. Ambiente ideale per la manifestazione è il quartiere **Pietralata**, set ed ispirazione di molte sue opere. Qui **sabato 31 ottobre**, al campo **Fulvio Bernardini** (Via dell'Acqua Marcia 51) si disputerà "**Memorial Pasolini 40**", il quadrangolare di calcio che avrà inizio alle ore 10.30. Attori, scrittori, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo in campo per la cultura.



Nella stessa giornata, alle ore 16, (e con replica domenica 1 novembre) l'appuntamento è al **Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata** con le squadre **Liberi Nantes**, composta da migranti forzati, e **Albarossa**, formazione storica del Partito Comunista, per un singolare incontro di calcio intitolato "**Pier Paolo!**"



Lo stadio diventa lo scrigno simbolico della poetica di Pasolini: la struttura della partita, con le azioni dentro e fuori dal campo, è l'occasione per l'interazione con i testi dell'autore (poesie, romanzi, saggi, opere teatrali e interviste). La componente sportiva è fondamentale, assolutamente paritaria e complementare rispetto a quella teatrale. Non solo uno spettacolo su Pasolini quindi, ma uno spettacolo sul calcio, sulla poesia e sulla contemporaneità.



Dopo l'ampio consenso e partecipazione di cittadini e Istituzioni in occasione del debutto lo scorso anno a Rieti dello spettacolo/partita di calcio, **Pier Paolo!** arriva adesso a Roma. Lo spettacolo rappresenta l'ideale prosecuzione di un progetto che questa volta trova la sua sede naturale in una delle borgate romane più frequentate e citate dal poeta.



L'originale evento, ideato da **Giorgio Barberio Corsetti**, parte dalla realizzazione di interventi tesi a coinvolgere concretamente la cittadinanza e a rivalutare le periferie.



A proposito dell'evento ecco cosa scrive il suo ideatore: *"Il gioco è intervallato da attori che lo commentano poeticamente o lo interrompono invadendo il campo, oppure intervengono creando scene nelle gradinate, in mezzo al pubblico. In particolari occasioni, come ad esempio durante un infortunio, sono i giocatori stessi a recitare brani.*



I personaggi interpretati dagli attori e le scene escono dalle pagine delle sue poesie, dei suoi romanzi, dei suoi film, con tutta la vitalità e l'arte del grande poeta. Il cortocircuito tra il mondo poetico, la forza dell'agonismo, le immagini, le situazioni, l'interazione dei giocatori con gli attori, in questo omaggio al più grande poeta del Novecento, sprigiona energia e genera una fortissima commozione".

L'ingresso alla partita avrà il costo di 1 euro e l'incasso sarà devoluto alla gestione del campo "Liberi Nantes".

Credits foto: Olimpia Nigris

ROMATODAY

<http://www.romatoday.it/eventi/pasolini-anniversario-morte-40-anni-eventi-roma.html>

Pasolini a 40 anni dalla morte: tutti gli eventi a Roma

”

Pasolini a 40 anni dalla morte: Roma lo omaggia con eventi in tutta la città

Centinaia le iniziative per Pasolini organizzate un po' in tutta Italia e soprattutto nei luoghi che per eccellenza sono legati all'intellettuale corsaro, tra questi anche la Capitale. Tutte gli eventi fino al 3 Novembre



Redazione 28 ottobre 2015



Pasolini a 40 anni dalla morte: tutti gli eventi a Roma

Spettacoli teatrali, maratone di letture, una partita-spettacolo che riunisce le sue tre grandi passioni: il calcio, il teatro, la periferia. Il 2 Novembre, per il 40ennale dalla morte, anche Roma rende omaggio a Pier Paolo Pasolini, il più discusso, controverso e amato protagonista del Novecento intellettuale italiano.

Proprio il 2, per **Teatro di Roma per Pasolini**, all'Argentina, esordisce Testimone Carnale, una maratona di letture da Petrolino interpretate da 22 artisti: tra gli altri intervengono Bernardo Bertolucci, Piera Degli Esposti, Ninetto Davoli, Roberto Herlitzka, Dacia Maraini, Dario Franceschini. Sette i titoli che seguono fino a giugno prossimo. **Al Teatro India**: La stanza della tortura ispirato a Salò/Sade con Francesca Benedetti per la regia di Marco Carniti (4/7 marzo); Il vantone, ovvero la traduzione in romanesco di Pasolini del Miles di Plauto, diretto da Federico Vigorito, con Ninetto Davoli (8/13 marzo); Dopo Pasolini, un rito in roulotte per sei spettatori alla volta, proposta del Teatro delle Ariette (17/22 maggio).

Al Teatro Argentina: Federico Tiezzi firma la regia del Calderón, che Pasolini ambienta nella Spagna franchista durante gli anni del regime (20 aprile/8 maggio); mentre ricci/forte presentano PPP Ultimo inventario prima di liquidazione (14/16 giugno). L'anno pasoliniano si chiude a ottobre 2016 con la messa in scena di Ragazzi di vita, diretta da Massimo Popolizio con un folto gruppo di giovani interpreti.

Menzione a parte merita la **partita di pallone Pier Paolo!**, un progetto di Giorgio Barberio Corsetti che riunisce teatro, calcio e periferie - in una partita/spettacolo giocata nel campo di Pietralata (31 ottobre/1 novembre), coinvolgendo cittadini, anziani e ragazzi.

Tra i progetti speciali, sempre all'Argentina, **l'Atelier per Pasolini Aubade**, "cantata della Dopostoria" di Carla Tatò e Carlo Quartucci (2 novembre) e la video-opera Pier Paolo Poeta delle Ceneri, ripresa live dello spettacolo del 2012 di Irma Immacolata Palazzo e Gianni Borgna (2/15/29 dicembre). Negli spazi esterni del Teatro India l'intervento di street art dell'artista Frederico Draw che realizza un'opera murale dedicata a Pasolini (inaugurazione 1 novembre).

L'intera area esterna di India, **in sintonia con alcuni dei topoi pasoliniani** come il gasometro, il fiume, il canneto, le rovine, la fabbrica, viene intitolata Paesaggio Pasolini. Infine, una "drammaturgia viaggiante" a tappe, realizzata dal Teatro di Roma con il CSS di Udine, Treno Corsaro, un convoglio vero e proprio che attraversa la dorsale della penisola, dal Friuli nativo a Matera, la città scolpita del suo celebre Vangelo. "Un sogno" – lo definisce il direttore del Teatro di Roma, Antonio Calbi – sulle orme del viaggio che Pasolini fece seguendo il periplo delle coste italiane nel 1956.

Minuziosa e capillare la rete delle iniziative che si tengono sul territorio **dal 2 al 12 novembre a cura delle Biblioteche di Roma** con La città legge Pasolini, una maratona che vede il coinvolgimento dei Circoli di lettura. E ancora cinque appuntamenti alla Casa del Cinema in collaborazione con l'Archivio Pasolini di Ciampino (dove si tengono altri quattro incontri) su Pasolini-Cerami: il professore e l'allievo. Mostre, incontri e la presentazione del libro Pasolini integrale di Gianni Borgna, si tengono per un mese dal 26 ottobre alla Casa delle Letterature.

Sempre a Roma, **la Cineteca Nazionale rende omaggio a Pasolini** con una retrospettiva completa del suo cinema, dal 2 al 6 novembre al cinema Trevi, con la proiezione del Salò restaurato in collaborazione con la Cineteca di Bologna.

Giorgio Barberio Corsetti cura poi **Pier Paolo!**, un progetto che riunisce teatro, calcio e periferie in una partita/spettacolo nel campo di Pietralata (31 ottobre/1 novembre), coinvolgendo cittadini, anziani e ragazzi.

Centinaia le iniziative per Pasolini organizzate un po' in tutta Italia e soprattutto **nei luoghi pasoliniani per eccellenza** – oltre Roma, Casarsa, Bologna, Matera e molti altri - secondo un articolato calendario curato dal Ministero dei Beni Culturali insieme al Comitato presieduto da Dacia Maraini e al Gabinetto

Vieusseux di Firenze che conserva il Fondo dei manoscritti di Pier Paolo Pasolini (programma completo iniziative Mibact).

Vera **immersione nei "mondi" pasoliniani quella proposta da Rai Cultura**: 30 programmi, una settimana di trasmissioni sui tre canali tematici (Rai Storia, Rai 5 e Rai Scuola) e, in misura ridotta, anche sui tre generalisti. C'è tutta la televisione su Pasolini ma anche quella fatta da Pasolini: intervistato e intervistatore, critico, polemista, osservatore acuto della realtà sociale e politica, autore di trasmissioni, tra tutte "Comizi d'amore", diventate cult).

Pordenone

ILGAZZETTINO.it

http://www.ilgazzettino.it/NORDEST/PORDENONE/pietralata_pier_paolo_pasolini_partita_calcio_40_a_nni_morte/notizie/1642935.shtml

Pier Paolo Pasolini ricordato da attori e scrittori con una partita di calcio a 40 anni dalla morte

PER APPROFONDIRE: Pietralata: Pier Paolo Pasolini, calcio



“Pasolini gioca ancora”. Lo farà sabato prossimo 31 ottobre nello storico impianto di Pietralata dedicato a Fulvio Bernardini. Per onorare la sua memoria e quello sport che lui stesso definì “uno dei grandi piaceri della vita”, a 40 anni dalla sua tragica scomparsa, attori, scrittori, giornalisti e tanti altri ospiti a sorpresa si sfideranno su un campo di calcio per ricordare **Pier Paolo Pasolini**, scrittore vissuto a lungo in Friuli, e barbaramente ucciso il **2 novembre del 1975**.

Alle 10,30 di sabato prossimo, sul campo di Pietralata, una delle periferie romane tante volte raccontate da Pasolini, ci sarà il fischio d’inizio di un quadrangolare in cui si sfideranno l’Italianattori di Ninetto Davoli, l’Osvaldo Soriano Fc, nazionale degli scrittori, il Tgi, Team giornalisti italiani, e la Pasoliniana, una squadra mista composta da ex Liberi Nantes e altri personaggi a sorpresa.

Tante facce note del mondo della cultura, dello spettacolo e dell’informazione indosseranno per l’occasione una maglia dedicata a Pasolini appositamente creata per l’evento mentre, tra una partita e l’altra, inoltre, saranno letti suoi brani e poesie.

”Così come avevamo fatto nel 2005 - spiega Gianluca Di Girolami, presidente Uisp Roma - anche

stavolta abbiamo voluto essere al fianco di un gruppo di amici giornalisti che hanno deciso di replicare questo evento a dieci anni di distanza. Abbinare lo sport con la cultura è da sempre un nostro valore, dunque siamo orgogliosi di poter ospitare nell'impianto comunale che gestiamo con passione da decenni un allegro e nostalgico evento dedicato a uno dei più grandi intellettuali del nostro Novecento”.

Il quadrangolare “Pasolini gioca ancora” precede di qualche ora un altro grande appuntamento dedicato al calcio di Pasolini. Sempre sabato 31 ottobre, un altro campo da gioco di Pietralata (il XXV aprile, via Marica 80) ospiterà alle ore 16 la rappresentazione dello spettacolo “Pier Paolo!” di Giorgio Barberio Corsetti.

“Pasolini gioca ancora” fa parte degli eventi ufficiali promossi dal Mibac e dall'assessorato alla cultura di Roma Capitale per le celebrazioni dei 40 anni della morte del grande poeta friulano.

L'ingresso all'impianto sportivo per assistere al quadrangolare è gratuito.

Il Messaggero.it

http://www.ilmessaggero.it/ROMA/CRONACA/pietralata_pier_paolo_pasolini_partita_calcio_40_anni_morte/notizie/1642927.shtml

Pier Paolo Pasolini ricordato da attori e scrittori con una partita di calcio a 40 anni dalla morte



“Pasolini gioca ancora”. Lo farà sabato prossimo 31 ottobre nello storico impianto di Pietralata dedicato a Fulvio Bernardini. Per onorare la sua memoria e quello sport che lui stesso definì “uno dei grandi piaceri della vita”, a 40 anni dalla sua tragica scomparsa, attori, scrittori, giornalisti e tanti altri ospiti a sorpresa si sfideranno su un campo di calcio per ricordare Pier Paolo Pasolini, barbaramente ucciso il 2 novembre del 1975.

Alle 10,30 di sabato prossimo, sul campo di Pietralata, una delle periferie romane tante volte raccontate da Pasolini, ci sarà il fischio d’inizio di un quadrangolare in cui si sfideranno l’Italianattori di Ninetto Davoli, l’Osvaldo Soriano Fc, nazionale degli scrittori, il Tgi, Team giornalisti italiani, e la Pasoliniana, una squadra mista composta da ex Liberi Nantes e altri personaggi a sorpresa.

Tante facce note del mondo della cultura, dello spettacolo e dell’informazione indosseranno per l’occasione una maglia dedicata a Pasolini appositamente creata per l’evento mentre, tra una partita e l’altra, inoltre, saranno letti suoi brani e poesie.

”Così come avevamo fatto nel 2005 – spiega Gianluca Di Girolami, presidente

Uisp Roma - anche stavolta abbiamo voluto essere al fianco di un gruppo di amici giornalisti che hanno deciso di replicare questo evento a dieci anni di distanza. Abbinare lo sport con la cultura è da sempre un nostro valore, dunque siamo orgogliosi di poter ospitare nell'impianto comunale che gestiamo con passione da decenni un allegro e nostalgico evento dedicato a uno dei più grandi intellettuali del nostro Novecento".

Il quadrangolare "Pasolini gioca ancora" precede di qualche ora un altro grande appuntamento dedicato al calcio di Pasolini. Sempre sabato 31 ottobre, un altro campo da gioco di Pietralata (il XXV aprile, via Marica 80) ospiterà alle ore 16 la rappresentazione dello spettacolo "Pier Paolo!" di Giorgio Barberio Corsetti.

"Pasolini gioca ancora" fa parte degli eventi ufficiali promossi dal Mibac e dall'assessorato alla cultura di Roma Capitale per le celebrazioni dei 40 anni della morte del grande poeta friulano.

L'ingresso all'impianto sportivo per assistere al quadrangolare è gratuito.



<http://www.romacapitalemagazine.it/segnalazione-eventi/segnalazione-eventi/pier-paolo-lo-spettacolo-partita-di-calcio-a-roma-per-ricordare-pasolini>

PIER PAOLO! LO SPETTACOLO-PARTITA DI CALCIO A ROMA PER RICORDARE PASOLINI

Ottobre 26, 2015

Scritto da [Manuela Rella](#)

PASOLINI GIOCA ANCORA!
Pietralata festeggia Pier Paolo

SABATO 31 OTTOBRE
ORE 10:30
Campo Fulvio Bernardini
Via dell'Acqua Marcia 51

MEMORIAL PASOLINI 40
QUADRANGOLARE DI CALCIO
CON ATTORI, SCRITTORI, GIORNALISTI, PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO

SAB 31 OTT e 1 NOV
DOM
ORE 16:30
Campo XXV Aprile
Via Marsica 80 / Via Feronia
apertura cancelli ore 15:30

Pier Paolo!
UNA PARTITA DI CALCIO DEDICATA A PIER PAOLO PASOLINI
In progetto di **GIORGIO BARBERIO CORSETTI** Testi di **PIER PAOLO PASOLINI**
Drammaturgo: **GIORGIO BARBERIO CORSETTI**, **ROBERTO GUSTINI**, **CARMELE ALBANESE**
LIBRETI: **BARTELOTTI**

info: 06 06 08

MEIA PARTNER
FATTORE Citta' di Roma Citta' di Roma

Dopo l'ampio consenso e la partecipazione di cittadini e Istituzioni in occasione del debutto lo scorso anno a Rieti dello spettacolo/partita di calcio, Pier Paolo! arriva a Roma. Il 31 ottobre ed il 1 novembre a Pietralata presso il campo sportivo XXV aprile.

Pier Paolo! rappresenta l'ideale prosecuzione del progetto, che questa volta trova la sua sede naturale in una delle borgate romane più frequentate e citate dal poeta. L'originale evento, ideato da Giorgio Barberio Corsetti, parte dalla realizzazione di

interventi tesi a coinvolgere concretamente la cittadinanza e a rivalutare le periferie. Una serie di percorsi formativi, strutturati in Laboratori di recitazione e drammaturgia, che sono partiti dal 19 Ottobre 2015 ed hanno coinvolto giovani attori, calciatori, abitanti del quartiere Pietralata, studenti delle scuole medie e superiori, propedeutici all'evento finale. Clou del progetto: un incontro di calcio e un grande evento corale, per raccontare una delle più importanti e controverse figure del nostro Novecento, attraverso la sua più grande passione.

“Senza cinema, senza scrivere, che cosa le sarebbe piaciuto diventare? Un bravo calciatore! Dopo la letteratura e l'eros, per me il football è uno dei grandi piaceri” [Enzo Biagi intervista Pier Paolo Pasolini, La Stampa 4 gennaio 1973].

In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini, nel quartiere di Pietralata si terrà “Pasolini gioca ancora!”, una giornata di calcio per ricordare il grande intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita: lo sport e le periferie.

Memorial Pasolini 40 è il titolo del quadrangolare di calcio che si svolgerà alle ore 10,30 e vedrà sfidarsi sul campo Fulvio Bernardini, gestito dall'Uisp Roma, in Via dell'Acqua Marcia 51, attori, scrittori, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo. “Abbinare lo sport con la cultura – afferma Gianluca Di Girolami, presidente Uisp Roma - è da sempre un nostro valore, dunque siamo orgogliosi di poter ospitare nell'impianto comunale che gestiamo con passione da decenni questo Memorial dedicato al grande intellettuale”.

Sempre il 31 Ottobre e in replica il 1 Novembre, alle ore 16,00, appuntamento presso il Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata con le squadre Liberi Nantes, composta da migranti forzati, e Albarossa, formazione storica del Partito Comunista, per un singolare incontro di calcio nel segno di Pasolini: Pier Paolo!

Lo stadio diventa lo scrigno simbolico della poetica di Pasolini: la struttura della partita, con le azioni dentro e fuori dal campo, è l'occasione per l'interazione con i testi dell'autore (poesie, romanzi, saggi, opere teatrali e interviste). Com'era nel suo pensiero, la Partita è l'unico evento in grado di coinvolgere la totalità della Polis: “una vera e propria rappresentazione sacra del nostro Tempo”. La componente sportiva è fondamentale, assolutamente paritaria e complementare rispetto a quella teatrale. Non solo uno spettacolo su Pasolini, ma uno spettacolo sul calcio, sulla poesia e sulla contemporaneità.

“Pierpaolo! è un evento, uno spettacolo e allo stesso tempo una partita. Su un campo, di quelli che sarebbero piaciuti a Pasolini, due squadre di giovani si affrontano in un vero incontro agonistico dove vince il migliore! Il gioco è intervallato da attori che lo commentano poeticamente o lo interrompono invadendo il campo, oppure intervengono creando scene nelle gradinate, in mezzo al pubblico. In particolari occasioni, come ad esempio durante un infortunio, sono i giocatori stessi a recitare brani. I personaggi interpretati dagli attori e le scene escono dalle pagine delle sue poesie, dei suoi romanzi, dei suoi film, con tutta la vitalità e l'arte del grande poeta. Il cortocircuito tra il mondo poetico, la forza dell'agonismo, le immagini, le situazioni, l'interazione dei giocatori con gli attori, in questo omaggio al più grande poeta del Novecento, sprigiona energia e genera una fortissima commozione. Anche il pubblico partecipa attivamente: gruppi di tifosi, preparati all'evento, cantano cori che inneggiano alle squadre usando versi del poeta. Nei due tempi di trenta minuti ciascuno più intervallo, invasioni di campo, interruzioni dell'arbitro, scene nelle gradinate, creano un universo di immagini vasto quanto l'opera di Pasolini” (Giorgio Barberio Corsetti).

Pier Paolo! è un progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma Capitale, in collaborazione con il MiBACT, la Regione Lazio Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K, in collaborazione con il Teatro di Roma e il supporto della squadra Liberi Nantes. “Fra tutti i linguaggi che si parlano in un Paese, anche i più gergali e ostici, c'è un terreno comune: che è la "cultura" di quel Paese: la sua attualità storica. Così, proprio per ragioni di cultura e di storia, il calcio di alcuni popoli è fondamentalmente in prosa: prosa realistica o prosa estetizzante (quest'ultimo è il caso dell'Italia): mentre il calcio di altri popoli è fondamentalmente in poesia.

Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti del "goal". Ogni goal è sempre un'invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità. Proprio come la parola poetica”.

[Pier Paolo Pasolini]

Ingresso 1 euro

L'incasso sarà devoluto alla gestione del campo Liberi Nantes.

<http://espresso.repubblica.it/attualita/2015/10/27/news/calcio-e-poesia-a-pietralata-una-giornata-per-ricordare-pier-paolo-pasolini-1.236278>

Pier Paolo Pasolini, così l'Italia lo ricorda

A quarant'anni dalla morte del grande intellettuale, le iniziative per celebrarne le opere e il pensiero. Libri, spettacoli, murales e visite. Da Roma a Pordenone. Fino a Bologna, che gli dedica un programma speciale

DI R.I.

30 ottobre 2015



Le squadre di calcio che giocheranno a Pietralata, in ricordo di Pasolini. Foto di Olimpia Nigris

IL CALCIO

“Senza cinema, senza scrivere, che cosa le sarebbe piaciuto diventare?” “Un bravo calciatore! Dopo la letteratura e l'eros, per me il football è uno dei grandi piaceri”. Così rispondeva **Pier Paolo Pasolini**, intervistato da Enzo Biagi nel 1973. Per questo, a quarant'anni dalla sua morte, nel **quartiere Pietralata di Roma** il prossimo 31 ottobre lo si ricorderà con una giornata di calcio: 'Pasolini gioca ancora!', il titolo dell'evento ideato da Giorgio Barberio Corsetti. Perché lo sport e le periferie sono temi che hanno fatto parte della vita del grande intellettuale italiano.

Si partirà alle 10.30 con 'Memorial Pasolini 40', un quadrangolare di calcio che vedrà sfidarsi attori, scrittori, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo. Alle 16.00, e in replica alla stessa ora il 1° novembre, appuntamento poi presso il Campo sportivo 'XXV Aprile' con la sfida tra le squadre Liberi Nantes, composta da migranti, e Albarossa, formazione storica del Partito Comunista.

Lo stadio diventa così il simbolo della poetica di Pasolini: la partita, con le azioni dentro e fuori dal campo, è un'occasione per interagire con i suoi testi, dalle poesie ai romanzi, ai saggi, alle opere teatrali e alle interviste.

Il progetto è promosso dall'Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma, in collaborazione con il Ministero dei Beni culturali, la Regione Lazio e l'Associazione teatrale fra i Comuni del Lazio, ed è prodotto da Fattore K, in collaborazione con il Teatro di Roma e il supporto della squadra Liberi Nantes.

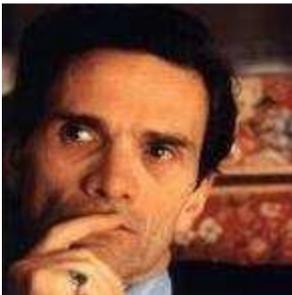
IL TIRRENO

<http://iltirreno.gelocal.it/regione/2015/10/21/news/cinema-calcio-e-altre-passioni-tanti-eventi-per-ricordare-pasolini-1.12307006>

Cinema, calcio e altre passioni tanti eventi per ricordare Pasolini

ROMA. Pasolini e il suo amore per il calcio in Pierpaolo! di Giorgio Barberio Corsetti, che è nello stesso tempo un evento, uno spettacolo e una partita di calcio su un campo che sarebbe piaciuto all'...

21 ottobre 2015



ROMA. Pasolini e il suo amore per il calcio in Pierpaolo! di Giorgio Barberio Corsetti, che è nello stesso tempo un evento, uno spettacolo e una partita di calcio su un campo che sarebbe piaciuto all'autore di Ragazzi di vita, quello di Pietralata, a Roma. La maratona di letture, dalle 19 alle 23, Testimone carnale, tratte da Petrolio, al Teatro Argentina di Roma.

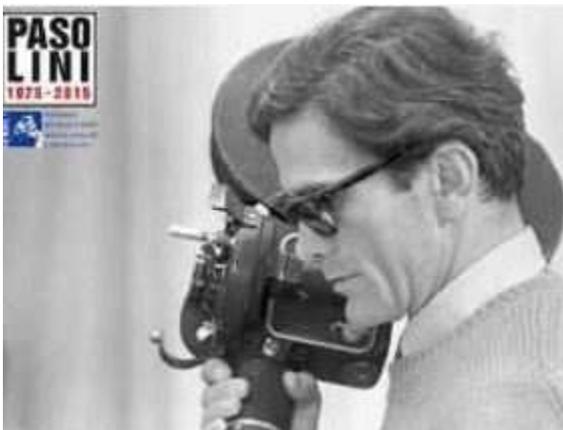
Sono una valanga le iniziative, dai concerti, ai reading, ai film, alle installazioni, agli spettacoli, agli omaggi televisivi proposte a 40 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, in tutta Italia e presentate dal Comitato celebrativo costituito dal Ministero per i Beni e le attività Culturali e il Turismo, presieduto da Dacia Maraini. Il programma completo si può trovare sul sito del Mibact (www.beniculturali.it).

Cuore delle iniziative è Bologna, città natale e degli studi di Pasolini, dove vengono proposti sei mesi di eventi con il progetto Più moderno di ogni moderno, dopo che Comune e la Fondazione Cineteca hanno ricevuto il Leone d'oro a Venezia per il restauro di Salò. Omaggi anche a Pordenone e a Firenze che ospita la Biblioteca Pasoliniana al Gabinetto Vieusseux, costituita in gran parte dal Fondo Manoscritti di Pier Paolo Pasolini. Tante le iniziative anche a Roma dove Roma, dove il poeta ha vissuto fino alla morte, il 2 novembre 1975, La Rai dedica a Pasolini una programmazione speciale nelle reti generaliste e nei canali tematici: Rai5, Rai Cultura e Rai Storia, oltre a film, documentari, interviste e letture di poesie.

<http://romareport.it/50618/omaggio-a-pasolini-le-iniziativa-a-quarantanni-dalla-morte>

Omaggio a Pasolini, le iniziative a quarant'anni dalla morte

| Pubblicato il 22-10-2015 alle 11:32 | © Riproduzione riservata



E' Giovanna Marini con Sono Pasolini, la sua nuova composizione per coro e voce recitante, ad aprire al Teatro India il 27 ottobre l'omaggio che Roma dedica al più discusso, controverso e amato protagonista del Novecento intellettuale italiano, nel quarantennale della morte.

Il programma Teatro di Roma per Pasolini è un percorso tematico all'interno della stagione teatrale che il 2 novembre all'Argentina esordisce con Testimone carnale, una maratona di letture da Petrolio – a cura di Dacia Maraini, Antonio Calbi e Francesco Siciliano – interpretate da 22 artisti: Urbano Barberini, Giorgio Barberio Corsetti, Bernardo Bertolucci, Francesca Benedetti, Paolo Bonacelli, Ascanio Celestini, Ninetto Davoli, Giuliana De Sio, Piera Degli Esposti, Abel Ferrara, Iaia Forte, Massimo Foschi, Dario Franceschini, Lino Guanciale, Monica Guerritore, Roberto Herlitzka, Roberto Latini, Lorenzo Lavia, Luigi Lo Cascio, Antonio Piovaneli, Massimo Popolizio, Francesco Siciliano, Carla Tatò.

Sette i titoli che seguono fino a giugno prossimo; al Teatro India: La stanza della tortura ispirato a Salò/Sade con Francesca Benedetti per la regia di Marco Carniti (4/7 marzo); Il vantone, ovvero la traduzione in romanesco di Pasolini del Miles di Plauto, diretto da Federico Vigorito, con Ninetto Davoli (8/13 marzo); Dopo Pasolini, un rito in roulotte per sei spettatori alla volta, proposta del Teatro delle Ariette (17/22 maggio). Al Teatro Argentina: Federico Tiezzi firma la regia del Calderón, che Pasolini ambienta nella Spagna franchista durante gli anni del regime (20 aprile/8 maggio); mentre ricci/forte presentano PPP Ultimo inventario prima di liquidazione (14/16 giugno). L'anno pasoliniano si chiude a ottobre 2016 con la messa in scena di Ragazzi di vita, diretta da Massimo Popolizio con un folto gruppo di giovani interpreti.

Menzione a parte merita la partita di pallone Pier Paolo!, un progetto di Giorgio Barberio Corsetti che riunisce tre grandi passioni di Pier Paolo – il teatro, il calcio e le periferie – in una partita/spettacolo “giocata” nel campo di Pietralata (31 ottobre/1 novembre), coinvolgendo cittadini, anziani e ragazzi.

Tra i progetti speciali, sempre all’Argentina, l’Atelier per Pasolini Aubade, “cantata della Dopostoria” di Carla Tatò e Carlo Quartucci (2 novembre) e la video-opera Pier Paolo Poeta delle Ceneri, ripresa live dello spettacolo del 2012 di Irma Immacolata Palazzo e Gianni Borgna (2/15/29 dicembre). Negli spazi esterni del Teatro India l’intervento di street art dell’artista Frederico Draw che realizza un’opera murale dedicata a Pasolini (inaugurazione 1 novembre). L’intera area esterna di India, in sintonia con alcuni dei topoi pasoliniani come il gasometro, il fiume, il canneto, le rovine, la fabbrica, viene intitolata Paesaggio Pasolini. Infine, una “drammaturgia viaggiante” a tappe, realizzata dal Teatro di Roma con il CSS di Udine, Treno Corsaro, un convoglio vero e proprio che attraversa la dorsale della penisola, dal Friuli nativo a Matera, la città scolpita del suo celebre Vangelo. “Un sogno” – lo definisce il direttore del Teatro di Roma, Antonio Calbi – sulle orme del viaggio che Pasolini fece seguendo il periplo delle coste italiane nel 1956.



<http://corrierespettacolo.it/roma-pierpaolo-una-partita-di-calciospettacolo-in-occasione-del-quarantennale-dalla-scomparsa-di-pasolini/>

PASOLINI GIOCA ANCORA!
Pietralata festeggia Pier Paolo

SABATO 31 OTTOBRE
ORE 10:30
Campo Fulvio Bernardini
Via dell'Acqua Marcia 51

MEMORIAL PASOLINI 40
QUADRANGOLARE DI CALCIO
CON ATTORI, SCRITTORI, GIORNALISTI, PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO

SAB 31 OTT e 1 NOV
ORE 16:00
Campo XXV Aprile
Via Marica 80 / Via Feronia
apertura cancelli ore 15:30

Pier Paolo!
UNA PARTITA DI CALCIO DEDICATA A PIER PAOLO PASOLINI
Un progetto di GIORGIO BARBERIO CORSETTI Testi di PIER PAOLO PASOLINI
Drammaturgia GIORGIO BARBERIO CORSETTI, ROBERTO RUSTIONI, GABRIELE ALBANESE

info: 06 06 08

MEDIA PARTNER
FATTORE, Radio Città Futura

ROMA. “PierPaolo!”, una partita di calcio/spettacolo in occasione del quarantennale dalla scomparsa di Pasolini

Data di pubblicazione ottobre 30, 2015In: Eventi, News, Teatro

“*Pier Paolo!*” arriva a Roma e questa volta trova la sua sede naturale in una delle borgate romane più frequentate e citate dal poeta.

In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini, nel quartiere di Pietralata si terrà “**Pasolini gioca ancora!**”, una giornata di calcio per ricordare il grande intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita: lo sport e le periferie.

L'originale evento, ideato da **Giorgio Barberio Corsetti**, parte dalla realizzazione di interventi tesi a coinvolgere concretamente la cittadinanza e a rivalutare le periferie per terminare in un incontro di calcio ed un grande evento corale, tutto per raccontare una delle più importanti e controverse figure del nostro Novecento.

Il **31 Ottobre** e in replica il **1 Novembre**, alle **ore 16,00**, appuntamento presso il **Campo Sportivo XXV Aprile** di **Pietralata** con le squadre **Liberi Nantes**, composta da migranti forzati, e **Albarossa**, formazione storica del Partito Comunista, per un singolare incontro di calcio nel segno di Pasolini: **"Pier Paolo!"** appunto.

"Pierpaolo! è un evento, uno spettacolo e allo stesso tempo una partita. Su un campo, di quelli che sarebbero piaciuti a Pasolini, due squadre di giovani si affrontano in un vero incontro agonistico dove vince il migliore! Il gioco è intervallato da attori che lo commentano poeticamente o lo interrompono invadendo il campo, oppure intervengono creando scene nelle gradinate, in mezzo al pubblico. In particolari occasioni, come ad esempio durante un infortunio, sono i giocatori stessi a recitare brani. I personaggi interpretati dagli attori e le scene escono dalle pagine delle sue poesie, dei suoi romanzi, dei suoi film, con tutta la vitalità e l'arte del grande poeta. Il cortocircuito tra il mondo poetico, la forza dell'agonismo, le immagini, le situazioni, l'interazione dei giocatori con gli attori, in questo omaggio al più grande poeta del Novecento, sprigiona energia e genera una fortissima commozione. Anche il pubblico partecipa attivamente: gruppi di tifosi, preparati all'evento, cantano cori che inneggiano alle squadre usando versi del poeta. Nei due tempi di trenta minuti ciascuno più intervallo, invasioni di campo, interruzioni dell'arbitro, scene nelle gradinate, creano un universo di immagini vasto quanto l'opera di Pasolini" dichiara **Giorgio Barberio Corsetti**.

Pier Paolo! è un progetto promosso dall'**Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma Capitale**, in collaborazione con il **MiBACT**, la **Regione Lazio Progetto ABC Arte Bellezza Cultura** e **ATCL Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio** e prodotto da **Fattore K**, in collaborazione con il **Teatro di Roma** e il supporto della squadra **Liberi Nantes**.

Alessia Coppola

IL TEMPO

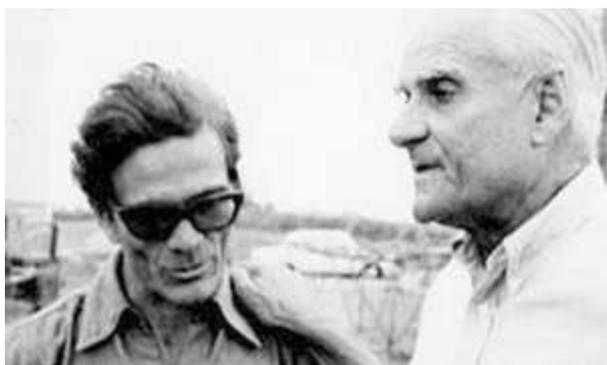
<http://www.iltempo.it/cultura-spettacoli/2015/10/31/eventi-teatrali-musicali-sportivi-per-ricordare-l-intellettuale-friulano-le-ceneri-di-pasolini-1.1474043>

31/10/2015 06:06

ANNIVERSARIO

Le ceneri di Pasolini

Eventi teatrali, musicali, sportivi per ricordare l'intellettuale friulano. Quarant'anni dopo la sua morte è l'autore più citato. E abusato



«È morto un poeta» disse Moravia quaranta anni fa e questo sintetico commento resta ancora oggi il più efficace. Temuto, criticato, vituperato, condannato, ma anche seguito, amato e venerato, Pier Paolo Pasolini non può essere racchiuso in categorie e definizioni, si sottrae alla logica e alla coerenza, scatena passioni e reazioni intime senza che il tempo possa in alcun modo allontanare od offuscare la potenza lungimirante della sua voce e la pregnanza luminosa della sua memoria. Dopo la sua tragica morte, in quel 2 novembre del 1975, sacrificio annunciato di un capro espiatorio di una società civile in trasformazione, fine cristologica di un antieroe profetico, tutti hanno cominciato a recuperarlo, rintracciando nella sua sterminata produzione artistica affinità elettive e motivi di agnizione che non sempre corrispondono alla sua autentica esperienza umana e creativa. Oggi è l'autore più citato, condiviso, abusato e chiamato in causa in una vorticoso girandola di parole estrapolate da contesti, di frasi diventate refrain, di immagini svendute nel mercato globale di un'informazione rapida e superficiale che era uno dei suoi peggiori incubi. Dai versi lirici di una fragile interiorità ai film visionari di gusto figurativo e di contenuto onirico, dalle impeccabili tesi sociologiche tutte ormai confermate dal nostro vissuto reale alla narrativa antiborghese delle periferie di una metropoli mancata e al teatro del "rito culturale", l'universo pasoliniano sfugge e dilaga in un mare magnum di verità dette così in anticipo da sembrare immaginazione.

Per l'anniversario di lunedì la città di Roma intende rendergli omaggio nei differenti settori in cui ha agito e continua a rappresentare un'autorità accogliente e mai inflessibile. Dalla partita di calcio "Pasolini gioca ancora", nello storico impianto di Pietralata, in cui si sfidano

oggi alle 10.30 attori, scrittori, giornalisti e ospiti a sorpresa fra l'italianattori di Ninetto Davoli, Osvaldo Soriano FC, nazionale degli scrittori, Tgi (Team Giornalisti Italiani) e la squadra Pasoliniana, si passa al reading di Pippo Delbono, domani alle 21 al Maxxi, "Pier Paolo Pasolini. Urlare la verità". Una vera maratona teatrale avrà luogo, lunedì dalle 19 alle 22 al Teatro Argentina, con l'evento speciale "Testimone carnale" che impegna in letture tratte da "Petrolio" Urbano Barberini, Giorgio Barberio Corsetti, Bernardo Bertolucci, Francesca Benedetti, Paolo Bonacelli, Ascanio Celestini, Ninetto Davoli, Giuliana De Sio, Piera Degli Esposti, Abel Ferrara, Iaia Forte, Massimo Foschi, Paolo Graziosi, Lino Guanciale, Monica Guerritore, Roberto Herlitzka, Roberto Latini, Lorenzo Lavia, Luigi Lo Cascio, Antonio Piovaneli, Massimo Popolizio, Francesco Siciliano, Carla Tatò per un ricordo curato da Dacia Maraini e Antonio Calbi con il coordinamento scenico di Francesco Siciliano.

E se Piera Degli Esposti segnala: «Tutta la sua vita è stata un difenderci dicendo verità scottanti, scabrose. Non era uomo di consenso, aveva audacia e ci ha messo in guardia. Da uomo scomodo, già noto, non aveva bisogno di esibirsi. Lo faceva per generosità», Roberto Herlitzka dichiara: «Continua ad avere una forza dirompente non solo per la sua visione politica, anzi, soprattutto per l'essere stato un grande poeta». Così lo descrive poi Giovanna Marini, protagonista fino a domani di "Sono Pasolini" all'India: «Era un uomo discreto, gentilissimo, timido. Prendeva spesso il respiro prima di parlare, come se avesse riflettuto molto su quello che avrebbe detto. Lo trovavo diverso da tutti».

E se al campo XXV Aprile di Pietralata, oggi e domani alle 16, si terrà l'altra partita-spettacolo "Pier Paolo!", ideata e diretta da Giorgio Barberio Corsetti, il Museo

Criminologico esporrà i reperti ritrovati sul luogo dell'omicidio.

Indagato di recente nei libri "Pier Paolo Pasolini una morte violenta" (Castelvecchi), scritto da Lucia Visca, cronista accorsa allora sul luogo del delitto, e "Pasolini ragazzo a vita" di Renzo Paris per Elliot, nonché rievocato ai più giovani grazie al disco "L'alba dei tram" di Remo Anzovino, Mauro Ermanno Giovanardi e Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, colonna sonora del documentario di Emanuela Audisio "Pier Paolo Pasolini – Maestro corsaro", verrà così celebrato dalla città adottiva con cui ha tradito l'amore viscerale per il materno Tagliamento delle sue origini.

Tiberia De Matteis

<http://www.romapost.it/pasolini-a-40-anni-dalla-morte-roma-gli-rende-omaggio/>

Pasolini, a 40 anni dalla morte Roma gli rende omaggio

By [Redazione](#) - ott 31, 2015

Nello storico campo di calcio di Pietralata oggi e domani due partite a lui dedicate tra attori, scrittori, giornalisti e ospiti a sorpresa. Maratona teatrale lunedì dalle 19 al Teatro Argentina: 'Testimone carnale'



Immagine storica di Pasolini impegnato in una partita di calcio (foto Arciv.it, che ringraziamo)

A quarant'anni dalla sua tragica morte il 2 novembre 1975, quando il suo corpo fu trovato martoriato all'idroscalo di Ostia, Roma rende omaggio a Pier Paolo Pasolini. A cominciare dalle due partite di calcio, una grande passione dell'artista, dedicategli da attori, scrittori, giornalisti e ospiti a sorpresa sullo storico campo di Pietralata, uno dei quartieri romani cui Pasolini era più affezionato. Oggi l'incontro-spettacolo *Pasolini gioca ancora*, quadrangolare fra l'Italianattori dell'attore e amico del regista, Ninetto Davoli, Osvaldo Soriano FC – nazionale degli scrittori, Tgi (Team Giornalisti Italiani) e la squadra Pasoliniana. **Domani, sempre a Pietralata dalle ore 16 *Pier Paolo!*, ideata e diretta da Giorgio Barberio Corsetti.**

Al Teatro Argentina, *Testimone carnale*. Sempre domani il Museo criminologico esporrà i reperti ritrovati sul luogo dell'omicidio. Poi al Maxxi dalle 21 il *reading* di Pippo

Delbono, Pier Paolo Pasolini. Urlare la verità. Una vera maratona teatrale avrà luogo lunedì dalle 19 alle 22 al Teatro Argentina, con l'evento speciale *Testimone carnale*.

Il ministro Franceschini: "È stato tante cose: teatro, musica, letteratura ma anche calcio"

"Giocava in giacca e cravatta". Oggi a Pietralata c'era anche il ministro della Cultura Dario Franceschini, che ha dato inizio all'iniziativa sportiva. "Mi parte una bella iniziativa – ha detto l'ex segretario del Partito democratico – in un luogo simbolico come questo, Pietralata. Pasolini è stato tante cose: teatro, musica, letteratura ma anche calcio. Ci sono immagini bellissime di lui in giacca e cravatta che gioca con dei bambini nella periferia. Questo è il modo migliore per ricordare Pasolini. Come ministero abbiamo lavorato un anno con un comitato guidato da Dacia Maraini. Quaranta anni dopo c'è un ricordo ancora molto vivo. Nel mio ruolo di ministro devo chiedere scusa da parte dello Stato che non l'ha capito, invece avrebbe dovuto", ha concluso Franceschini.



<http://www.ilmulinonlus.net/un-calcio-in-ricordo-di-pasolini/>

Un calcio in ricordo di Pasolini

Posted on ott 28 2015 - 3:00 pm **by** Simonetta Commermaja

Un fine settimana dedicato allo sport e al ricordo di un grande intellettuale e sportivo, Pier Paolo Pasolini. Proprio la periferia romana che lui tanto amava e dalla quale ha tratto spunto per le sue splendide opere, ospiterà il 31 ottobre ed il primo novembre, “PierPaolo!”, un particolare quadrangolare di calcio, proprio in occasione del quarantennale dalla sua scomparsa, ideato da Giorgio Barberio Corsetti. Gli incontri di calcio saranno intervallati da attori che li commentano poeticamente o li interrompono invadendo il campo, oppure intervengono creando scene nelle gradinate, in mezzo al pubblico. In particolari occasioni, come ad esempio durante un infortunio, saranno i giocatori stessi a recitare brani. Una particolare commistione fra sport e letteratura, perchè, come diceva lo stesso Pasolini: “Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti del “goal”. Ogni goal è sempre un’invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità. Proprio come la parola poetica”.

La manifestazione è un progetto promosso dall’Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma Capitale, in collaborazione con il MiBACT, la Regione Lazio Progetto ABC Arte Bellezza Cultura e ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio e prodotto da Fattore K, in collaborazione con il Teatro di Roma e il supporto della squadra Liberi Nantes, composta da migranti forzati, alla quale sarà devoluto anche il ricavato della manifestazione. La due giorni di calcio e poesia, si svolgerà a Pietralata, presso il campo sportivo XXV Aprile, in via Marica 80, a partire dalle ore 16.

CAMBIO DI SCENA

dilatazioni di vita dal palco

<https://losguardoscenico.wordpress.com/2015/11/07/niente-di-piu-vero-pasolini-gioca-ancora-a-pietralata/#more-282>

Niente di più vero. “Pasolini gioca ancora!” a Pietralata

Posted on by morgancrazy



Amore. Corrente. Allegria, tristezza, pena, risate, terra carne sangue umori... solo un fiume di parole che non basta a dire la bellezza semplice di questo spettacolo-partita di calcio che Giorgio Barberio Corsetti ha realizzato con alcuni attori insieme ai ragazzi di Pietralata, che il campo Liberi Nantes del quartiere lo curano, lo mantengono, e ci giocano.

Dalla parte di Albarossa, la squadra storica di quello che al tempo di Pasolini era il Partito Comunista, cioè un partito che nei quartieri viveva e dai quartieri prendeva la sua linfa vitale, e dalla parte di Liberi Nantes, la squadra formata dai ragazzi africani emigrati e integrati in quella comunità, e che quella comunità contribuiscono ad alimentare con il loro apporto, determinando una reciproca integrazione.



Questo è l'humus dentro il quale Barberio Corsetti ha scelto di onorare Pasolini, gridando “Pasolini gioca ancora!” fin dal titolo, per lasciar poi attraversare la partita da puttane dai corpi offerti nelle ballate romanesche, onorando la carne come poesia alla faccia dei sepolcri imbiancati. E insieme a loro, una sfilza di altri personaggi smascherati dal ridicolo della falsa coscienza.

Così il ministro diventa il personaggio comico e sputtanato privo di qualunque ascendente, mentre due *drop out* conquistano la scena con il loro candore incosciente, e così il poliziotto-ragazzo-del-sud, capace di smascherare se stesso cercando un altro Egitto.



E quando interviene l'arbitro-tutore-dell'ordine per espellere chi rompe lo schema, interviene proprio lui, Pierpaolo, sempre presente in campo, con un microfono e un cameraman, per restituire la parola a chi non avrebbe potuto averla. E allora sentiamo il racconto del ragazzo

venuto dal Ghana, o di quello arrivato dal Mali, le traversie, il dolore, il danno. E la speranza. Riposta nel lavoro attento per mantenere il campo, per costruire gli spalti, e insieme nuove, umane relazioni.

Cura, è la parola che meglio esprime la sua dedizione, quella di tutti i ragazzi e degli attori, quella di Barberio Corsetti. La stessa che avrebbe avuto Pasolini.





MEMORIAL PASOLINI: “Pasolini gioca ancora!”

Lo spettacolo-partita di Barberio Corsetti

di Anna Maria Bruni



Amore. Corrente. Allegria, tristezza, pena, risate, terra carne sangue umori... solo un fiume di parole che non basta a dire la bellezza semplice di questo spettacolo-partita di calcio che Giorgio Barberio Corsetti ha realizzato con alcuni attori insieme ai ragazzi di Pietralata, che il campo Liberi Nantes del quartiere lo curano, lo mantengono, e ci giocano. Dalla parte di Albarossa, la squadra storica di quello che al tempo di Pasolini era il Partito Comunista, cioè un partito che nei quartieri viveva e dai quartieri prendeva la sua linfa vitale, e dalla parte di Liberi Nantes, la squadra formata dai ragazzi africani emigrati e integrati in quella comunità, e che quella comunità contribuiscono ad alimentare con il loro apporto, determinando una reciproca integrazione.

Questo è l'humus dentro il quale Barberio Corsetti ha scelto di onorare Pasolini, gridando "Pasolini gioca ancora!" fin dal titolo, per lasciar poi attraversare la partita da puttane dai corpi offerti nelle ballate romanesche, onorando la carne come poesia alla faccia dei sepolcri imbiancati. E insieme a loro, una sfilza di altri personaggi smascherati perché fuori dal falso moralismo.

Così il ministro diventa il personaggio comico e sputtanato privo di qualunque ascendente, mentre due drop out conquistano la scena con il loro candore incosciente, e così il poliziotto-ragazzo-del-sud, capace di smascherare se stesso cercando un altro Egitto.

E quando interviene l'arbitro-tutore-dell'ordine per espellere chi rompe lo schema, interviene proprio lui, Pierpaolo, sempre presente in campo, con un microfono e un cameraman, per restituire la parola a chi non avrebbe potuto averla. E allora sentiamo il racconto del ragazzo venuto dal Ghana, o di quello arrivato dal Mali, le traversie, il dolore, il danno. E la speranza. Riposta nel lavoro attento per mantenere il campo, per costruire gli spalti, e insieme nuove, umane relazioni.

Cura, è la parola che meglio esprime la sua dedizione, quella di tutti i ragazzi e degli attori, quella di Barberio Corsetti. La stessa che avrebbe avuto Pasolini.

B in ROME

<http://binrome.com/eventi/ppp-ha-seminato-ma-ha-vinto-lomologazione-il-fascismo-e-la-rimozione-di-stato-giorgio-barberio-corsetti-ci-racconta-il-suo-pasolini/>

PPP ha seminato, ma ha vinto l'omologazione, il fascismo e la rimozione di Stato. Giorgio Barberio Corsetti ci racconta il suo "Pasolini"

By Leonardo Rossi - 3 novembre 2015



Barberio Corsetti, Pasolini viene assassinato 40 anni fa. Ancora oggi, sembra, le riflessioni pasoliniane sono al centro dell'attenzione praticamente di tutti. Nel bene o nel male, ci si confronta ogni anno con lui, cosa bisogna credere. Che non è cambiato nulla in questi quarant'anni? Che PPP è rimasto solo un profeta?

Pasolini ha seminato nelle coscienze, e molti che conoscono la sua opera ne sono stati marcati, ma nel frattempo il lavoro di rimozione, di cancellazione e di omologazione della cultura su modelli di massa ha operato a fondo creando un solco profondo ... soprattutto i giovani che sono al di là di questo crepaccio vanno ritrovati creando ponti e passaggi.

Nello spettacolo corale, "Pier Paolo", lei, insieme ad altri, siete riusciti a ricostruire un brandello della storia personale di Pasolini, il suo amore per il calcio, unendolo anche a momenti intensi: le storie dei ragazzi del Liberi Nantes che hanno condiviso la loro difficile condizione di rifugiati. Come le è venuto in mente di organizzare questa "sinfonia degli ultimi"?

Semplicemente perché il calcio è popolare, parla a tutti così come dovrebbe anche il teatro e nel caso di Pietralata il calcio è anche integrazione, lo sport, l'agonismo, la squadra, creano collettività, ed è in una collettività che il teatro può ritrovarsi. Con Pasolini gli ultimi sono la speranza di rinascita e rinnovamento di una società che perde i suoi valori e viene divorata dal consumismo

La propaganda mediatica che ha creato l'omologazione "fascista" che Pasolini temeva tanto ha avuto luogo? Lei che ha proposto uno spettacolo su Pasolini, quindi lo ha dovuto studiare, pensa che la dimensione omologativa ha avuto davvero il sopravvento in Italia?

Sì ha avuto il sopravvento anche al di là di ogni peggiore previsione. La televisione nelle sue forme peggiori ha distrutto l'identità, la cultura, ha sostituito intrattenimenti idioti alla socializzazione, l'estremizzazione della comunicazione ne ha eliminato la componente umana, al qui ed ora si sostituisce sempre l'altrove e in un altro tempo, alla presenza si sostituisce l'assenza, alla partecipazione la rinuncia.

Ogni anno si assiste alle celebrazioni in massa su PPP, per poi osservare, sempre in massa, il completo oblio cui è sottoposto lui, come molti altri intellettuali di prestigio, il giorno dopo. Rimozione forzata o semplice opportunismo politico?

Le commemorazioni servono se danno un senso al presente, se attraverso Pasolini si guarda all'oggi, e si ricorre alla sua potenza poetica e al suo sguardo critico per riprendere possesso di un ruolo nella società, non da servi ma da attivi protagonisti, che vogliono abbattere le ingiustizie.



Ogni anno si presenta l'anniversario dei fatti dell'Idroscalo di Ostia come un momento fondativo per l'Italia, come se quel fattaccio fosse diventato quasi un punto di svolta per la coscienza di una nazione. Ma ne parlano tutti. Si possono condividere le parole del ministro Franceschini quando ha detto: "Pasolini è stato dimenticato dalle Istituzioni"?

Ancora resta il mistero della sua morte, e ancora sembra che spesso le Istituzioni operino con gli stessi schemi, aggiornati modernizzati, ma in una logica del potere che sembra riprodursi, come un idra dalle cento teste.

Rivolti al futuro. Quali altri progetti ha tra le mani, maestro Barberio Corsetti?

Per ora mi occupo di un mio testo sull'Europa, in programma l'anno prossimo, e di Cenerentola di Rossini che farò a Palermo in Aprile.

la Repubblica dal 29 ottobre al 4 novembre

trova ROMA

TEATRO

PIER PAOLO!

ideazione di Giorgio Barberio Corsetti.
Una partita di calcio per raccontare una delle più importanti e controverse figure del '900, attraverso la sua più grande passione. In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Pasolini, nel quartiere di Pietralata si tiene "Pasolini gioca ancora!", una giornata di calcio per ricordare il grande intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita: lo sport e le periferie.

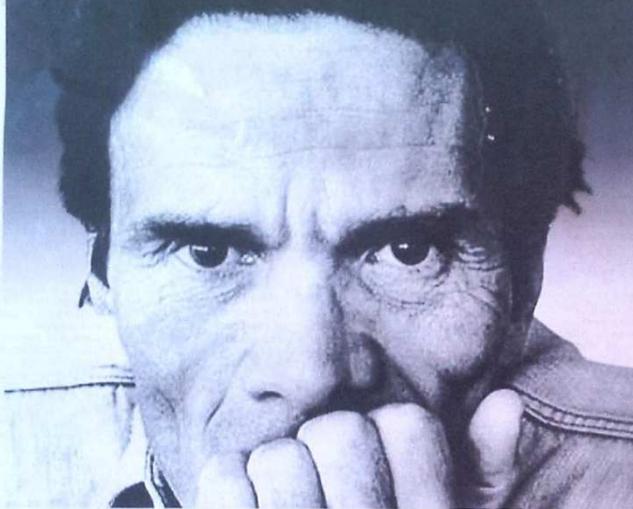
● **CAMPO SPORTIVO XXV APRILE. Via Marica 80**
info: 060608. **Sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre ore 16.**

G+ L'ANNIVERSARIO

CONTENUTO PREMIUM

Pasolini

40 ANNI SENZA PPP CHE NEL CALCIO VEDEVA LA VITA



2 NOVEMBRE 1975-2 NOVEMBRE 2015

Quarant'anni senza Pier Paolo Pasolini. Senza i suoi libri, i suoi film, le sue poesie, il suo teatro. Senza quell'immerso speciale, unico, estremo nelle cose che raccontava e che viveva: la storia, la politica, il costume, la lingua, l'omosessualità. Aveva 53 anni, e ne sono passati quaranta da quella notte, ancora piena di misteri, in cui fu ucciso all'Idroscalo di Ostia da Pino Pelosi, e forse non solo da lui. Quarant'anni che sono tanti e che però sembrano pochi per la straordinaria attualità delle sue parole. Quarant'anni senza le sue partite, il suo calcio, anzi il suo sport. Che proviamo anche noi a ricordare, inventandoci una sua formazione ideale.

IL RACCONTO di VALERIO PICCIONI

Pier Paolo Pasolini ha giocato con tanti palloni: dietro la stazione della sua Casarsa, in Friuli; ai Prati di Caprara di Bologna nelle partite infinite che provavano a emulare la squadra «che tremare il mondo fa»; con i «passaggi e tiri in porta» improvvisati della periferia di Roma che lo conquistò pure con il calcio; allo stadio Olimpico dove «er morto puzzerà la settimana», l'espressione che usò dopo un derby per spiegare che del 3-0 romanista se ne sarebbe parlato a lungo; negli stadi delle vacanze quando Grado era come le Maldive dei campioni di oggi; sugli spalti del campionato etiopico alla ricerca di un protagonista del «Fiore delle mille e una notte».

FISICITÀ Il calcio era divertimento, ma un divertimento preso sul serio. Non si prese mai un libro o un film di Pasolini per intero, ma lasciò i suoi segni sulle sue parole e la sua poetica. Lo sport, la gestualità e la sensualità che scatenava, lo attraversò sin da bambino. Lo affascinava quel pallone che difendeva la fisicità della vita dall'assalto dell'omologazione tecnologica. Sarebbe retorico dire che aveva visto tutto. Però molto sì: la tv stava spianando la strada alla vita «digitale» di oggi, che naturalmente s'è presa pure un bel po' di calcio.

BASKET E DOLOMITI Il 2 novembre cadrà il quarantesimo anniversario della sua morte ed

è inevitabile che lo si ricordi anche giocando a pallone. Senza dimenticare che Pasolini non fu soltanto un grande tifoso del Bologna, un'ala più che dignitosa e uno dei fondatori della nazionale dello spettacolo. Il suo sport non finiva lì: «Vado spesso a giocare a palla-canestro: sono schiappone, ma mi diverto molto. Lo sport è veramente la mia più pura, spontanea consolazione. Ora ho una voglia frenetica di andare a sciare: sogno le Dolomiti, come una terra alta, sopra le nubi, solatia, risonante di grida e di risa», scriveva in una lettera del 1941. Non solo sci, pure la bici. Quanto al basket, una delle sue passioni universitarie, fu messa in crisi da «Ra-

● 1 Pier Paolo Pasolini in un campo della periferia di Roma
● 2 Calciatori e attori: Pasolini è il primo in basso da sinistra, Capello il secondo in alto
● 3 Pasolini in Friuli



IL 2 NOVEMBRE 1975 L'ASSASSINIO DEL REGISTA APPASSIONATO DI PALLONE GIOCAVA LUI STESSO E TIFAVA BOLOGNA: «INCONTRO BULGARELLI E SEMBRAVA AVESSO VISTO GESU'»

gazzi di vita», il primo romanzo romano, quando il Ricetto e il Caciotta lo definiscono una «pippa di gioco».

MARCATO DA RE-JA Ma ora proviamo a seguirlo nel suo percorso sportivo. Inventiamoci una sua formazione. Mettiamo in porta Giuseppe Moro, che finì anche in Nazionale dopo la guerra, la solitudine del portiere, amato da colleghi e scrittori, ma scaricato spesso e volentieri dalla vita. Doveva piacere a Pasolini uno così: lo mette vicino a Zamora, fra i grandi. In difesa deve trovare posto per forza Sandro Salvatore, libero della Juve: al di là del campo, Pasolini lo elogia perché dopo uno scontro di gioco «non ha voluto fare una retorica pace alla televisione con Panzanato», scrive nel 1969. Sulle fasce si potrebbe chiedere un sacrificio a Edy Reja, che in realtà giocava più avanzato. Il fatto è che Pasolini lo conosceva bene: un giorno l'attuale allenatore dell'Atalanta lo marcò sul serio, vide la sua velocità, capì «quanto teneva al calcio». Prendiamoci la licenza di cercare qualcuno anche fuori dal calcio. C'era un ciclista di cui Pasolini era innamorato negli anni prima e dopo la Guerra: si chiamava Severino Canavesi. Vincitore poco, ma era un tipo controcorrente: niente sponsor, metteva sulla maglia il nome e il cognome. A Pasolini era rimasto impresso. In un famoso «Processo alla tappa» del 1969, prende tutti in contropiede e per dimostrare la sua competenza ciclistica, fa: «Per esempio, voi conoscete Severino Canavesi?».

ATLETI E ATTORI A centrocampo, ci sono due titolari inamovibili in quota Bologna. Amedeo Bianchi, campione del mondo nel 1938 quello del passo doppio, fu il suo idolo da ragazzino. Poi, ecco un altro Bologna da scudetto: «Incontro Bulgarelli e sembrava che avesse visto Gesù Cristo», raccontò una volta Sergio Citti, il cicerone di Pasolini a Roma. L'avrebbe voluto per il suo film, «I racconti di Canterbury», ma non ci fu niente da fare. Non arrivò a tanto con Fabio Capello, eletto «grande» proprio per la sua capacità di unire corsa e classe. Eravamo negli anni del calcio totale all'olandese. Qualche anno prima, Pasolini aveva riscoperto il salto triplo, praticato in gioventù da un suo grande amico, Luciano Serra. A distanza di 30 anni, il biondo di Massico '68 Giuseppe Gentile diventò il Giassone della sua Melega, mentre un autunno, Gianni Brandizzi, farà Ercole. Non aiutano Pasolini solo sul set: durante le riprese portava spesso a cena Maria Callas, la protagonista.

GODIANOCI MERCKX In attacco bisogna ricominciare dal ciclismo, per la precisione da Edy Merckx. Lui e tutti quelli che Pasolini voleva tifare anche se non erano italiani: odiava il nazionalismo, e quello sportivo in cima di più. «Ora, indubbiamente, nel cielo ciclistico è sorta una nuova stella fissa: Merckx. I giornali italiani non vorranno mica combinarci lo scherzo di non farcela godere!». L'altra punta? Non Chinaglia, «che non vale neanche un decimo di quello che vale il delizioso Betegga». Betegga? Lui, però, non c'è nel viaggio di Pasolini nella «lingua del calcio», uno dei suoi interventi sportivi più noti. Mazzola è un «elzevirsta che potrebbe scrivere sul Corriere della Sera», mentre «Riviera gioca un calcio in prosa: ma la sua è una prosa poetica». Però c'è un solo posto rimasto disponibile, e c'è Riva, «che gioca un calcio in poesia: egli è un poeta realista». La maglia è sua, si può ricominciare a giocare.

L'EVENTO

Oggi Roma gioca per lui E Capello: «Era veloce»

Filippo Maria Ricci

Fabio Capello è in Russia, e per questo oggi non sarà in panchina a guidare la «Pasoliniana» formazione di umanità varia che al Fulvio Bernardini di Roma dalle 10:30 sfiderà in quadrangolare organizzato dall'Uisp la ItalianAttori, gli scrittori dell'Osvaldo Soriano FC e la TGI, la nuova nazionale dei giornalisti. Un evento intitolato «Pasolini gioca ancora» pensato per celebrare anche sul campo la grande passione di PPP per il calcio in occasione del quarantesimo della sua tragica scomparsa. Nel pomeriggio sempre a Pietralata, alle 16, al campo XXV Aprile della Liberi Nantes, il regista Giorgio Barberio Corsetti metterà in scena «Pierpaolo!», spettacolo teatrale dedicato a Pasolini e montato attorno a una vera partita di calcio.

LA FOTO «Mi dispiace non poterci essere - ha detto Capello - perché queste sono esattamente le partite che organizzava Pier Paolo ai miei tempi». Gli abbiamo mandato una foto che Fabio ricorda con sincera nostalgia: «Io andavo a Grado a curarmi le ginocchia e lì ci si ritrovava con attori e calciatori per belle sfide e grandi cene. Nella foto oltre a me come calciatore c'è anche Elvio Salvo, ma nei 3 anni che si organizzò la partita ne vennero altri, compreso Gigi Riva. Tra gli attori in quella foto si riconoscono Davoli, Citti e Interfenghi, il portiere. Altre volte venne Raf Vallone, era bravo, aveva giocato nel Torino. Pasolini: una buona ala sinistra, veloce, bel dribbling, poco tiro. Si parlava di tante cose con apertura e tranquillità, c'era un bel confronto e Pasolini era l'anima di quegli incontri. Aveva il pallino della nazionale attori e una passione vera per il calcio a cui guardava come alla vita, con curiosità e profondità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacoli/Il reading

LEVOCI/1



ASCANIO CELESTINI
L'attore e regista è attualmente al cinema con "Viva la sposa" che è stato proiettato al festival di Venezia

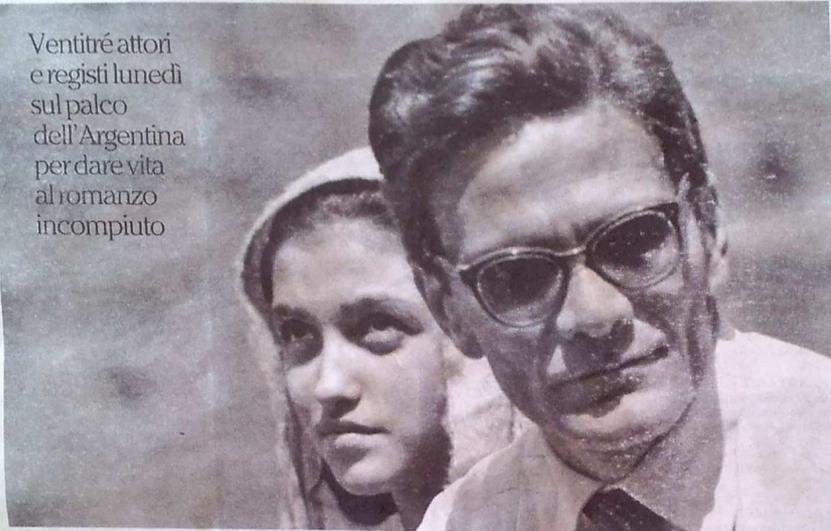


IAIA FORTE
Attrice di cinema e di teatro, ha debuttato con Toni Servillo con cui ha recitato anche ne "La grande bellezza" di Sorrentino



BERNARDO BERTOLUCCI
Fra i primi lavori del premio Oscar quello di assistente a Pier Paolo Pasolini, suo vicino di casa, per il film del 1961 "Accattone"

Ventitré attori e registi lunedì sul palco dell'Argentina per dare vita al romanzo incompiuto



Maratona per Pasolini nelle viscere di "Petrolio"

RODOLFO DI GIAMMARCO

ABBIAMO messo piede in una straordinaria 72ore dedicata a Pier Paolo Pasolini. In calendario ci sono uno spettacolo-partita di football intitolato *Pier Paolo*, in programma oggi e domani nel pomeriggio alle 16,00 al Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata con la regia di un trainer artistico che è Giorgio Barberio Corsetti, e una maratona scenica battezzata *Testimone carnale*, a cura di Dacia Maraini e Antonio Calbi, annunciata per lunedì sera al Teatro Argentina con 23 attori e attrici-23 ad alternarsi in altrettanti brani di *Petrolio*, il suo romanzo incompiuto ma di audace, scandalosa e premonitrice rappresentazione dei nostri tempi. Due imprese, una a base di calcio e cultura, e un'altra a base di staffetta e letteratura, si danno il cambio in tre giorni consecutivi per ricordare il Pasolini scomparso tragicamente quarant'anni fa. Come se due appuntamenti agonistici, fatti di passaggi sportivi (irruenti e solidali), e di corali d'interventi (a squadre, o in forma di ampia troupe aderente a un atto

d'amore), rappresentassero oggi il meglio della vitalità in cui riflettere l'atletismo del pensiero, i muscoli creativi, le prestazioni corse di un intellettuale mai fermo, di un autore sempre allenato, tifoso, attivo lui stesso nel campo delle contraddizioni.

E se il match *Pier Paolo* di Barberio Corsetti

LA PARTITA



DUE GIORNI IN CAMPO

L'omaggio a Pasolini inizia oggi con la due giorni di calcio nel campo di Pietralata, partite-spettacolo per la regia di Giorgio Barberio Corsetti

in un campo regolare di calcio di Pietralata coinvolgerà la Liberi Nantes composta da migranti forzati e l'Albarossa, formazione storica del Partito Comunista, interpreti di uno scontro col pallone animato anche da frammenti di opere pasoliniane, il reading che di voce in voce, e di pagina in pagina di *Petrolio*, arricchirà la serata civile e affettuosa *Testimone carnale* potrà far leva su Urbano Barberini, lo stesso Corsetti, Bernardo Bertolucci, Francesca Benedetti, Paolo Bonacelli, Ascanio Celestini, Ninetto Davoli, Giuliana De Sio, Piera Degli Esposti, Abel Ferrara, Iaia Forte, Massimo Foschi, Paolo Graziosi, Lino Guanciale, Monica Guerritore, Roberto Herlitzka, Roberto Latini, Lorenzo Lavia, Luigi Lo Cascio, Antonio Piovaneli, Massimo Popolizio, Francesco Siciliano (anche curatore scenico della serata), Carla Tatò. *Petrolio* ha in serbo una materia inquieta e denunciataria, che non finisce mai di presagire, riprodurre, stanare i mali della nostra società. Comprendendo dettagli sessuali di forza arcaica, misteri politici, azzardi poetici su misura per una serata memorabile. Dove lo scandalo era essere in rapporto con la vita attraverso il proprio corpo, in un puzzle naturale di toni alti e bassi.

LEVOCI/2



PIERA DEGLI ESPOSTI
L'attrice e regista di opere liriche ha esordito al cinema nel 1969 con "Medea" per la regia di Pasolini



ROBERTO HERLITZKA
L'attore è stato protagonista lo scorso anno di "Una giovinezza enormemente giovane" ispirata ai testi di Pasolini



MONICA GUERRITORE
Esordisce a teatro a soli sedici anni ne "Il giardino dei allegri" sotto la guida di Giorgio Strehler. Ha poi lavorato per cinema, televisione e teatro

http://roma.repubblica.it/cronaca/2015/10/31/news/maratona_per_pasolini_nelle_viscere_e_di_petrolio_-126277891/

Maratona per Pasolini nelle viscere di "Petrolio"

Ventitré attori e registi lunedì sul palco dell'Argentina per dare vita al romanzo incompiuto

di RODOLFO DI GIAMMARCO

31 ottobre 2015



Abbiamo messo piede in una straordinaria 72ore dedicata a Pier Paolo Pasolini. In calendario ci sono uno spettacolo-partita di football intitolato Pier Paolo!, in programma oggi e domani nel pomeriggio alle 16,00 al Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata con la regia di un trainer artistico che è Giorgio Barberio Corsetti, e una maratona scenica battezzata Testimone carnale, a cura di Dacia Maraini e Antonio Calbi, annunciata per lunedì sera al Teatro Argentina con 23 - attori e attrici- ad alternarsi in

altrettanti brani di Petrolio, il suo romanzo incompiuto ma di audace, scandalosa e premonitrice rappresentazione dei nostri tempi.

Due imprese, una a base di calcio e cultura, e un'altra a base di staffetta e letteratura, si danno il cambio in tre giorni consecutivi per ricordare il Pasolini scomparso tragicamente quarant'anni fa. Come se due appuntamenti agonistici, fatti di passaggi sportivi (irruenti o solidali), e di coralità d'interventi (a squadre, o in forma di ampia troupe aderente a un atto d'amore), rappresentassero oggi il meglio della vitalità in cui riflettere l'atletismo del pensiero, i muscoli creativi, le prestazioni corsare di un intellettuale mai fermo, di un autore sempre allenato, tifoso, attivo lui stesso nel campo delle contraddizioni.

E se il match Pier Paolo! di Barberio Corsetti in un campo regolare di calcio di Pietralata coinvolgerà la Liberi Nantes composta da migranti forzati e l'Albarossa, formazione storica del Partito Comunista, interpreti di uno scontro col pallone animato anche da frammenti di opere pasoliniane, il reading che di voce in voce, e di pagina in pagina di Petrolio, arricchirà la serata civile e affettuosa Testimone carnale potrà far leva su Urbano Barberini, lo stesso Corsetti, Bernardo Bertolucci, Francesca Benedetti, Paolo Bonacelli, Ascanio Celestini, Ninetto Davoli, Giuliana De Sio, Piera Degli Esposti, Abel Ferrara, Iaia Forte, Massimo Foschi, Paolo Graziosi, Lino Guanciale, Monica Guerritore, Roberto Herlitzka, Roberto Latini, Lorenzo Lavia, Luigi Lo Cascio, Antonio Piovaneli, Massimo Popolizio, Francesco Siciliano (anche curatore scenico della serata), Carla Tatò. Petrolio ha in serbo una materia inquieta e denunciataria, che non finisce mai di presagire, riprodurre, stanare i mali della nostra società. Comprendendo dettagli sessuali di forza arcana, misteri politici, azzardi poetici su misura per una serata memorabile. Dove lo scandalo era essere in rapporto con la vita attraverso il proprio corpo, in un puzzle naturale di toni alti e bassi.

L'Unità

1€ | Mercoledì 22 Aprile 2009 | www.unita.it | Anno 86 n. 108

Fondata da Antonio Gramsci nel 1924

e del 2016, a chiudere. Musica di Bach Museo Criminologico fu ucciso, gli abiti, il dubbio sulla necessità su RadioTre,

gelo, drammaturgia turca.

È c'è il pallone, ed è una bellissima iniziativa, perché Pasolini sapeva giocare, amava il calcio, "ultima rappresentazione sacra del nostro tempo". Il 31 ottobre, replica il primo novembre alle 16, sul campo XXV Aprile di Pietralata, periferia di Roma, i Liberi Nantes (squadra di migranti e rifugiati) affronteranno i ragazzi dell'Ardita San Paolo, fiera compagine di

football popolare. Una storia alla Soriano, fiato e sudore sul prato, muscoli tesi e vince chi fa gol. L'idea è di Giorgio Barberio Corsetti. Sulle tribune per incitare le squadre i tifosi reciteranno versi del poeta, mica come al Flaminio nei primi anni Settanta, partita contro l'Astrea, partita di beneficenza, dove volarono solo insulti omofobi contro quella seconda punta, Pierpa'. Tanto che intervenne Ninetto e chiese aiuto al pubblico: "A rega', e mo' basta" E lui, Pierpa' giocava ma mortificato, svogliato, occhi bassi. E ci sarà pure un quadrangolare sul campo del Fulvio Bernardini in via dell'Acqua Marcia, il campo dell'Uisp, perché "Pasolini gioca ancora". E se gioca Pier Paolo gioca con noi. Sulla memoria ritrovata è intervenuto Franceschini. Sulle biblioteche, sugli archivi e i centri

Prima lo ha cancellato, ora l'Italia lo celebra perché tanti hanno sperato di veder nascere un altro come lui

inevitabile non averli per sempre. Orfani erenza a un passo dalla chitarra, il ministro

di documentazione storica che con la legge di Stabilità avranno contributi triplicati e dunque probabilmente il fiato che basta per raccontarlo, questo intellettuale scomodo. O almeno ci proveranno.

Quarant'anni dopo "a ciascuno il suo". Avremo i tweet, i

